

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO  **UFFICIALE**

DELLA REGIONE PUGLIA

Anno XXXVIII

BARI, 11 DICEMBRE 2007

N. 175



Sede Presidenza Giunta Regionale

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia.
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97.
- j) lo Statuto e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati.
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- h) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato.
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- h) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.

S O M M A R I O

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell’accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 settembre 2007, n. 1518

Istituzione dell’Azienda Faunistico – Venatoria di Ha 507,16,48 sita in agro del Comune di Nardò (Le) denominata “Vico”. Concessione.

Pag. 20773

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 settembre 2007, n. 1523

Azienda Faunistico-Venatoria sita in agro del Comune di Lecce denominata “Bosco Fiore”. Riperimetrazione.

Pag. 20777

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 settembre 2007, n. 1524

Azienda Faunistico-Venatoria sita in agro del Comune di Lecce denominata “Frigole”. Riperimetrazione.

Pag. 20780

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 ottobre 2007, n. 1787

Istituzione della Zona addestramento Cani di tipo “B” di Ha 51.15.59, sita in agro del Comune di Sannicandro Garganico (Fg) – denominata “Camarda”. Concessione.

Pag. 20783

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 ottobre 2007, n. 1788

Istituzione della Zona addestramento Cani di tipo “B” di Ha 51.15.59, sita in agro del Comune di Bovino (Fg) – denominata “Monte Fedele”. Concessione.

Pag. 20786

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 ottobre 2007, n. 1789

Azienda Faunistico – Venatoria sita in agro dei Comuni di Lecce, Vernole e Lizzanello (Le) denominata “Le Filare”. Riperimetrazione.

Pag. 20789

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 ottobre 2007, n. 1790

Istituzione della Zona addestramento Cani di tipo “B” di Ha 31.19.54, sita in agro del Comune di Orta Nova (Fg) – C.da “Trionfo”. Concessione.

Pag. 20793

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 ottobre 2007, n. 1791

Istituzione della Zona addestramento Cani di tipo “B” di Ha 11.50.00, sita in agro del Comune di S.Agata di Puglia (Fg) – loc. Iuspa – denominata “La Poiana”. Concessione.

Pag.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2007, n. 1929

Commissariamento dei Comuni inadempienti agli obblighi concernenti la trasformazione dell’ ATO TA1 in Ente con personalità giuridica ai sensi dell’art. 201 Decreto legislativo 152/2006.

Pag. 20796

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2007, n. 1935

Legge 499/99 – Programma Regionale “Ricerca e sperimentazione, trasferimento e programmi a forte contenuto innovativo”. Deliberazione della Giunta Regionale n.584 del 6/05/2003. Progetto di ricerca “Uovo di Puglia: sviluppo di un percorso di qualità ed un marchio a salvaguardia degli allevamenti avicoli regionali e della salute del consumatore –EDIPU”. Approvazione schema di convenzione.

Pag. 20801

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2007, n. 1938

Disposizioni attuative della Legge regionale 15 maggio 2006 n.14 "Modifica della Legge Regionale 25 agosto 2003, n.12 (Disciplina della raccolta e commercializzazione dei funghi epigei freschi e conservati nel territorio regionale)". Modifica della deliberazione di Giunta Regionale n.54/2007, esecutiva.

Pag. 20809

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2007, n. 1940

Affidamento incarico temporaneo alla SMA S.p.A avente ad oggetto il Servizio regionale di controllo e monitoraggio del patrimonio boschivo pugliese per la prevenzione rischio incendi.

Pag. 20810

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2007, n. 1942

Legge Regionale 20 del 1999 e Legge Regionale 14 del 2001 art.43. Approvazione atti di alienazione a prezzo determinato dall'Agenzia del Territorio di immobili ex Ersap. atti dirigenziali nn.479-469-493-480-478-477-510-511 del 2007.

Pag. 20812

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2007, n. 1947

Seguito deliberazione di Giunta regionale n. 1526 del 28/09/2007 – Competenza Autorità di Certificazione FSE.

Pag. 20816

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2007, n. 1948

Affidamento incarico di direzione dell'Ufficio Affari generali - Rapporti istituzionali – Servizio Ispettivo del Settore Assistenza Ospedaliera e Specialistica al dirigente Sig. Vito Parisi.

Pag. 20817

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2007, n. 1949

Ufficio I Innovazione organizzativa – formazione – contrattazione e relazioni sindacali del Settore Personale e Organizzazione – Affidamento incarico ad interim al dirigente prof. Pasquale Chieco.

Pag. 20818

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 settembre 2007, n. 1518

Istituzione dell'Azienda Faunistico – Venatoria di Ha 507,16,48 sita in agro del Comune di Nardò (Le) denominata “Vico”. Concessione.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio Caccia e confermata dal Dirigente del Settore Caccia e Pesca, riferisce quanto segue:

PREMESSO:

- che gli artt. 9, comma 10, e 17 della L.R. n. 27 del 13.08.98 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per la regolamentazione dell'attività venatoria” nonché l'art. 5 del Piano Faunistico Venatorio regionale 1999/2003, approvato con DGR n. 629 del 25.05.99 e prorogato con DGR n. 975 del 16.07.04, DGR n. 1033/2006 e DGR n. 893/2007, dettano norme per l'istituzione delle Aziende Faunistico Venatorie (A.F.V.);
- che con delibera n. 1287 del 17.10.2000, la Giunta Regionale ha approvato il Regolamento Regionale (R.R.) " Aziende Faunistico Venatorie - Modalità di istituzione, gestione e funzionamento.", pubblicato sul BURP n. 01 del 3 gennaio 2001 (R.R. n. 4 del 28.12.2000);
- che il Sig. Flavio MAGLIO, nato a Nardò il 02.11.1965, con istanza pervenuta al Settore Caccia e Pesca regionale in data 20.02.06, ha richiesto l'istituzione di una A.F.V. in agro del Comune di Nardò (LE) di Ha 490,41,07 integrando, successivamente, la relativa documentazione, di cui al R.R. n. 4/2000 - art. 3,

con note del 24.08.06, del 13.11.06, del 09.03.07 e del 27.08.07, portando, tra l'altro, l'estensione finale dell'Azienda a complessivi ha 507.16,48;

- che con nota del 31.05.2006 il Sig. Antonio Falconieri del Circolo Cacciatori - via Pisanelli, 2 Nardò, richiamando anche una precedente lettera-esposto di diversi cacciatori di Nardò, datata 27.03.06, ha richiesto, per presunte gravi irregolarità, l'immediata sospensione dell'istruttoria dell'istituenda A.F.V. "Vico";
- che in data 05.07.2006 la Provincia di Lecce - Servizio Risorse Ambientali ha convocato, giusta nota del 30.06.06, il Sig. Falconieri Antonio per opportuni chiarimenti. Alla riunione, presente il funzionario regionale responsabile del procedimento, è intervenuto anche l'avv. Vincenzo Mariano, legale di parte incaricato dal precitato Circolo Cacciatori di Nardò, il quale significava alcune gravi irregolarità esistenti nella documentazione presentata dal Sig. Flavio Maglio per l'istituzione dell'A.F.V. "Vico", ribadite dallo stesso nella propria nota raccomandata A.R. del 14.07.06 a firma congiunta con il Sig. Salvatore Calabrese;
- che la Provincia di Lecce con nota prot. n. 35989 del 19.07.06, ha richiesto alla Regione Puglia la sospensione del procedimento autorizzativo per un'ulteriore istruttoria e verifica della documentazione presentata per l'istituzione dell'Azienda in parola, alla luce delle presunte irregolarità evidenziate nella precitata nota a firma dell'avv. Mariano e del Sig. Calabrese;
- che con nota del 21.07.2006, l'avv. Simone Fontana, in nome e per conto del Sig. Flavio Maglio, ha richiesto alla Regione Puglia e alla Provincia di Lecce una sollecita definizione della pratica presentata per l'istituzione dell'A.F.V. "Vico" in agro di Nardò;
- che in seno al Comitato Tecnico Faunistico

Venatorio Regionale, nella seduta del 24.07.06, su proposta del Presidente la discussione dell'istanza relativa all'istituzione dell'A.F.V. "Vico" fu rinviata alla luce della richiesta della Provincia di Lecce per ulteriore istruttoria e verifica della relativa documentazione;

- che l'avv. Mariano con ulteriori proprie note datate 28.08.06, 15.12.06 e 04.08.07 ha ribadito le illegittimità e irregolarità nell'istruttoria e documentazione per l'istituzione dell'A.F.V. "Vico", richiedendo che la Provincia esprimesse, in merito, parere sfavorevole alla richiesta del Sig. Flavio Maglio;
- che il Settore Caccia e Pesca regionale, in merito, ha richiesto il parere dell'INFS ai sensi e per gli effetti delle vigenti normative;
- che l'INFS ha espresso parere favorevole all'istituzione dell'A.F.V. in parola con nota prot.n. 2226/T.B83 A, ribadito nella successiva propria nota del 05.09.07 prot.n. 5573/T. B83 A, ritenendo idonee le caratteristiche ambientali e faunistiche del territorio interessato e dichiarando accettabile il programma di gestione presentato dal richiedente con la prescrizione del divieto di immissione della specie "Pernice Rossa" e con la raccomandazione che gli interventi di miglioramenti ambientali, soprattutto coltivazioni a perdere, dovrebbero interessare almeno il 2% del comprensorio aziendale;
- che la Provincia di Lecce, con nota prot. n. 41356 del 03.09.07 del Servizio Risorse Ambientali, prendendo atto del parere favorevole espresso dal Comitato Tecnico Faunistico Venatorio provinciale nella seduta del 30.08.2007, ha trasmesso, all'Assessorato Regionale alle Risorse Agroalimentari - Settore Caccia e Pesca, per il seguito di competenza, il prescritto parere, favorevole, di cui all'art. 3 - comma 1 del R.R. 4/2000, per l'istituzione dell'A.F.V. "Vico" sita in agro di Nardò (LE) per Ha 507,16,48;
- che il Comitato Tecnico Faunistico Venatorio

regionale, nella seduta del 05.09.2007, ha espresso il proprio parere favorevole, a maggioranza, all'istituzione della succitata A.F.V., atteso che la Provincia di Lecce, ha rilasciato il parere per l'istituzione dell'A.F.V. sentito il proprio Comitato tecnico faunistico venatorio, nei termini di cui all'art. 3 - comma 1- del R.R. 4/2000 e considerato, altresì, che la stessa Azienda rientra nel 5% del territorio agro-silvo-pastorale della Provincia di Lecce e visti i pareri acquisiti dall'INFS, di cui all'art. 3 - comma 2, del R.R. n. 4/2000;

- che il territorio dell'Azienda di che trattasi possiede le caratteristiche ed i requisiti previsti dal precitato R.R. come da verifiche effettuate dai tecnici della Provincia di Lecce - Servizio Risorse Ambientali, previo espletamento della istruttoria della documentazione relativa alla istituzione dell'Azienda di che trattasi;
- che in base alle caratteristiche ambientali, di cui all'art. 2 - comma 1 del R.R. 4/2000, l'Azienda è classificabile in "Non Boschiva" con vocazione e prelievo faunistico riservato alla fauna migratoria e stanziale, secondo le modalità e i termini previsti dal vigente Calendario venatorio regionale.
- Il presente atto rientra nella competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettera d) e ai sensi delle disposizioni di cui al R.R. n. 4/2000.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/01 e s.m.i:

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta

dell'Assessore;

- Viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- Di istituire, ai sensi del R.R. 4/2000 e per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate, la A.F.V. denominata "Vico" sita in agro del comune di Nardò (LE) per una estensione di Ha 507,16.48, secondo i confini e la delimitazione di cui all'allegata cartografia, che costituisce parte integrante del presente provvedimento e con le prescrizioni di cui alla nota INFS n. 2226/T. B83 A del 14.03.06, richiamata in narrativa;
- Di autorizzare il prelievo per le specie di fauna migratoria e stanziale secondo quanto previsto dal Calendario venatorio regionale, nel rispetto sia dei periodi consentiti che dei capi prelevabili giornalmente, giusto art. 5 comma 1 e 2 del R.R. 4/2000;

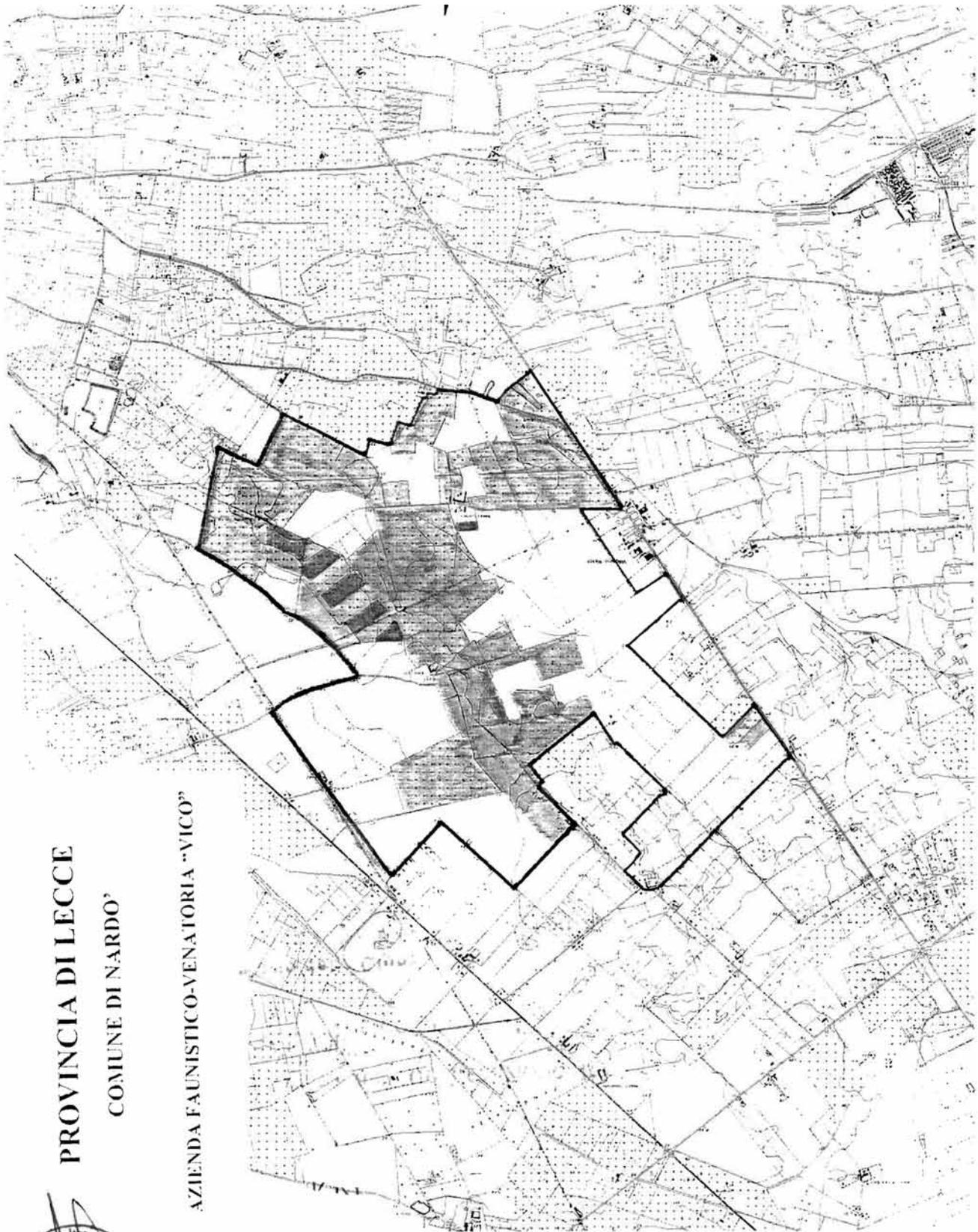
- Di affidare al Sig. Flavio MAGLIO, nato a Nardò il 02.11.65 ed ivi residente alla via De Benedittis, 26 , la concessione per l'istituzione della A.F.V., per la durata di cinque anni a decorrere dalla data di esecutività del presente provvedimento;
- Che la suddetta concessione è subordinata all'osservanza da parte del Concessionario di tutti gli obblighi previsti dalla L.R. 27/98 e dal R.R. 4/2000;
- Di dare mandato alla Provincia di Lecce, competente per territorio, a provvedere al controllo della gestione della succitata A.F.V., così come previsto dalla L.R. n. 27/98 e R.R. n. 4/2000;
- Di notificare il presente provvedimento, per quanto di competenza, alla Provincia di Lecce ed al Sig. Flavio Maglio, via De Benedittis, 26 - Nardò (LE) per il tramite del Settore Caccia e Pesca regionale;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

Dr. Sandro Frisullo



PROVINCIA DI LECCE
COMUNE DI NARDO'

AZIENDA FAUNISTICO-VENATORIA "VICO"



Dott. GIACOMO MARZANO
FAUNISTA
Via Lupatolo, 67 73100 LECCE
Tel. 0832.393565 - Tel.Cell. 329.6568300

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 settembre 2007, n. 1523

Azienda Faunistico-Venatoria sita in agro del Comune di Lecce denominata "Bosco Fiore". Riperimetrazione.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio Caccia e confermata dal Dirigente del Settore Caccia e Pesca, riferisce quanto segue:

PREMESSO:

- che gli artt. 9, comma 10, e 17 della L.R. n. 27 del 13.08.98 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per la regolamentazione dell'attività venatoria" nonché l'art. 5 del Piano Faunistico Venatorio regionale 1999/2003, approvato con DGR n. 629 del 25.05.99 e prorogato con DGR n. 975/2004, DGR n. 1033/2006 e DGR n. 893/2007, dettano norme per l'istituzione delle Aziende Faunistico Venatorie (A.F.V.);
- che con delibera n. 1287 del 17.10.2000, la Giunta Regionale ha approvato il Regolamento Regionale (R.R.) "Aziende Faunistico Venatorie - Modalità di istituzione, gestione e funzionamento.", pubblicato sul BURP n. 01 del 3 gennaio 2001 (R.R. n. 4 del 28.12.2000);
- che con DPGR n. 525/89, 801/89 e 478/90 è stata ridefinita la superficie dell'AFV "Bosco Fiore" e confermata al Sig. Mario De Giorgi la concessione della predetta Azienda, che si deve intendere rinnovata sino al 08.04.09;
- che il Sig. Mario De Giorgi, in qualità di concessionario dell'AFV "Bosco Fiore", con nota del 19.03.2007 ha richiesto la riperimetrazione dell'Azienda per complessivi aggiuntivi Ha 139.00, secondo l'allegata cartografia (annessione di nuovi Ha 150.00 ed esclusione di aree

per Ha 11.00);

- che con la suddetta nota del 19.03.2007 il Sig. Mario De Giorgi ha trasmesso la documentazione relativa alla riperimetrazione dell'Azienda, giusto quanto previsto dall'art. 7 comma 7 del R.R. n. 4/2000;
- che con successiva nota del 27.07.07, il Sig. Mario De Giorgi ha integrato la predetta documentazione con nuova documentazione e con nota del 03.09.07 ha trasmesso il parere favorevole di Valutazione di incidenza, rilasciata dall'Autorità competente regionale (Assessorato all'Ecologia - Settore Ecologia), giusta nota n. 13283 del 27.08.07, rilasciata ai sensi delle vigenti disposizioni atteso che i territori interessati rientrano nel SIC "Bosco La Lizzo e Macchia del Pagliarone", con la sola prescrizione dell'esclusione dalle attività di ripopolamento delle specie non autoctone;
- che la Provincia di Lecce, competente per territorio, sentito il Comitato Tecnico Faunistico Venatorio provinciale nella seduta del 30.08.07, ha trasmesso il proprio parere favorevole sulla richiesta del Sig. Mario De Giorgi al Settore Caccia e Pesca regionale, per il seguito di competenza, giusta nota prot.n. 41356 del 03.09.2007, con la precisazione di escludere la part. 187 del fg 161 (agro di Lecce) dalla riperimetrazione;
- che l'INFS, con nota prot.n. 4777/T-B83 A del 20.07.2007, ha espresso parere tecnico favorevole sulla riperimetrazione dell'Azienda, rivedendo il proprio parere formulato in precedenza con nota n. 4776/T-B83 A del 24.07.07;
- che il Comitato Tecnico Faunistico Venatorio regionale, nella seduta del 05.09.2007, ha espresso il proprio parere favorevole, a maggioranza, alla riperimetrazione della succitata A.F.V., in considerazione della documentazione agli atti del Settore Caccia e Pesca regionale, nonché alla luce dei relativi pareri della Provincia di Lecce e dell'INFS;

- Il presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. d) della L.R. n. 7/97 e ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento Reg.le n. 4/2000.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/01 e s.m.i:

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla

Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Caccia e dal Dirigente del Settore;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

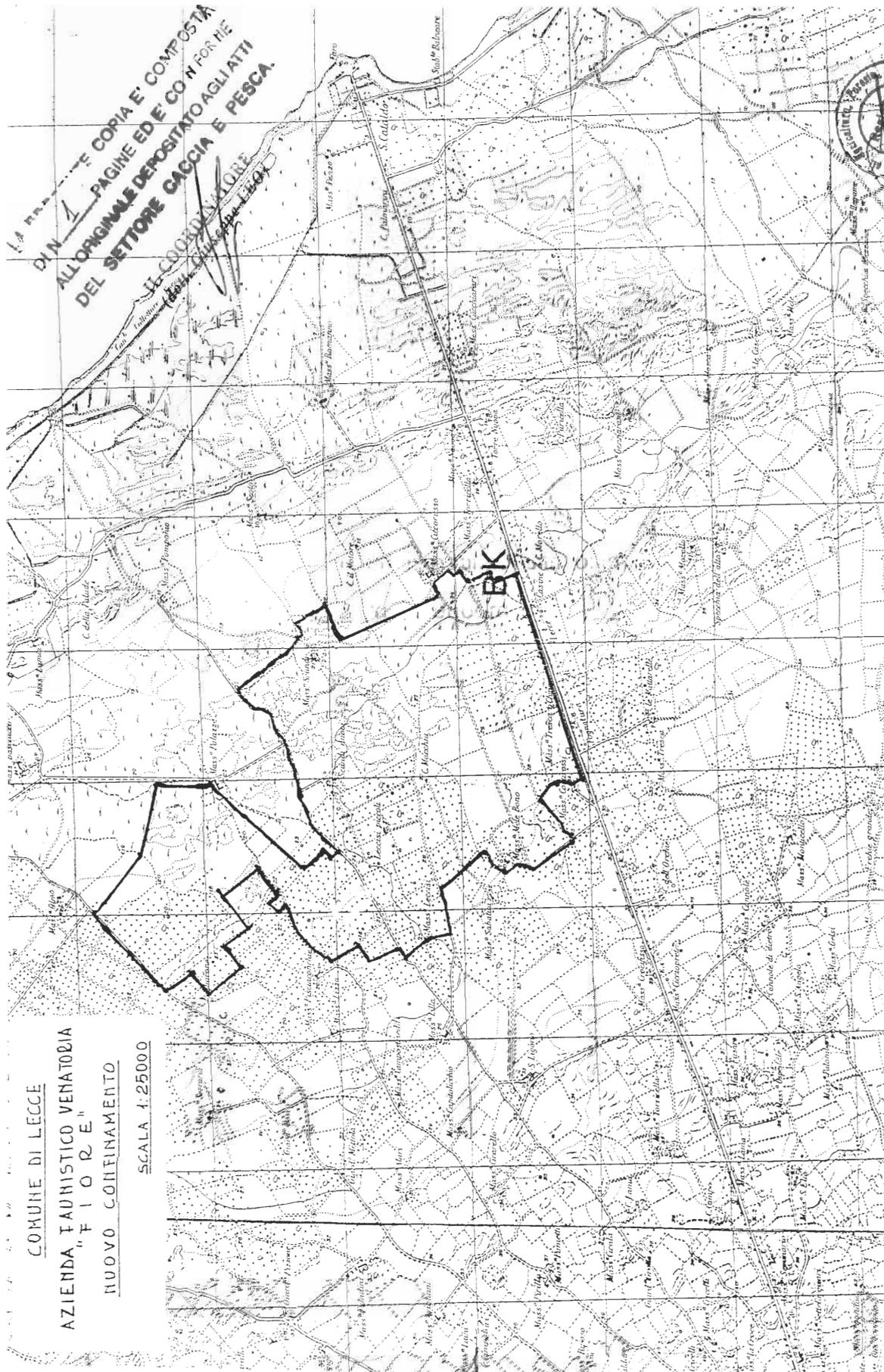
- Di concedere l'autorizzazione, ai sensi delle disposizioni di cui al R.R. n. 4/2000 e per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate, alla ripermetrazione dell'A.F.V. denominata "Bosco Fiore" sita in agro del comune di Lecce, per

un aumento dell'estensione della superficie di Ha 139.00 circa, secondo i confini e la delimitazione di cui all'allegata cartografia, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, con l'esclusione della part. 187-fg 161, agro di Lecce;

- Di affidare al Sig. Mario De Giorgi, residente in Lecce alla via Duca d'Aosta n. 9, l'autorizzazione alla ripermetrazione della A.F.V. di che trattasi, portando la sua superficie ad un totale di Ha 641.00 circa;
- Che la suddetta autorizzazione è subordinata all'osservanza da parte del Concessionario di tutti gli obblighi previsti dalla L.R. 27/98 e dal R.R. 4/2000 e della prescrizione di cui alla nota dell'Autorità competente in Valutazione di Incidenza richiamata in premessa;
- Di dare mandato alla Provincia di Lecce, competente per territorio, a provvedere al controllo della gestione della succitata A.F.V., così come previsto dalla L.R. n. 27/98 e R.R. n. 4/2000;
- Di notificare il presente provvedimento, per quanto di competenza, alla Provincia di Lecce ed al Sig. Mario De Giorgi via Duca d'Aosta n. 9 - Lecce per il tramite del Settore Caccia e Pesca regionale;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Dr. Sandro Frisullo



COMUNE DI LECCE

AZIENDA TAUNISTICO VENATOZIA
"FIORE"

NUOVO CONFINAMENTO

SCALA 1:25000

LA PRESENTE COPIA E' COMPOSTA
DI N. 4 PAGINE ED E' CON F. FOR. HE
ALL'ORIGINALE DEPOSITATO AGLI ATTI
DEL SETTORE CACCIA E PESCA.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 settembre 2007, n. 1524

Azienda Faunistico-Venatoria sita in agro del Comune di Lecce denominata "Frigole". Riperimetrazione.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio Caccia e confermata dal Dirigente del Settore Caccia e Pesca, riferisce quanto segue:

PREMESSO:

- che gli artt. 9, comma 10, e 17 della L.R. n. 27 del 13.08.98 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per la regolamentazione dell'attività venatoria" nonché l'art. 5 del Piano Faunistico Venatorio regionale 1999/2003, approvato con DGR n. 629 del 25.05.99 e prorogato con DGR n. 975/2004, DGR n. 1033/2006 e DGR n. 893/2007, dettano norme per l'istituzione delle Aziende Faunistico Venatorie (A.F.V.);
- che con delibera n. 1287 del 17.10.2000, la Giunta Regionale ha approvato il Regolamento Regionale (R.R.) "Aziende Faunistico Venatorie - Modalità di istituzione, gestione e funzionamento.", pubblicato sul BURP n. 01 del 3 gennaio 2001 (R.R. n. 4 del 28.12.2000);
- che con D.P.G.R. n. 802 del 7.9.1989 è stata concessa l'istituzione dell' A.F.V. "Frigole", con le modificazione di cui alla D.G.R. n. 2745 del 9.05.1994 en. 510 del 18.05.1999;
- che con Determina Dirigenziale n. 88 del 10.10.2005 è stata prorogata al Sig. Maurizio Siciliano la concessione per l'A.F.V. in oggetto emarginata, con validità sino al 06.09.2010;
- che il Sig. Maurizio Siciliano, in qualità di concessionario dell'AFV "Frigole", con nota del 14.05.2007 ha richiesto la riperimetrazione dell'A.F.V. "Frigole" per complessivi Ha 92.00 in diminuzione, secondo l'allegata cartografia (annessione di nuovi Ha 85.00 ed esclusione di aree per Ha 177.00);
- che con la suddetta nota del 14.05.2007 il Sig. Maurizio Siciliano ha trasmesso la documentazione relativa alla riperimetrazione dell'Azienda, giusto quanto previsto dall'art.7 comma 7 del R.R. n. 4/2000;
- che con successiva nota del 05.09.07, il Sig. Maurizio Siciliano ha integrato la predetta documentazione con il parere favorevole di Valutazione di Incidenza, rilasciata dall'Autorità competente regionale (Assessorato all'Ecologia - Settore Ecologia), giusta nota n. 13284 del 27.08.07, rilasciata ai sensi delle vigenti disposizioni atteso che i territori interessati rientrano nel SIC "Bosco Cervalora- Torre Veneri - Bosco La Lizza e Macchia del Pagliarone", con la sola prescrizione dell'esclusione dalle attività di ripopolamento delle specie non autoctone;
- che la Provincia di Lecce, competente per territorio, sentito il Comitato Tecnico Faunistico Venatorio provinciale nella seduta del 30.08.07, ha trasmesso il proprio parere favorevole sulla richiesta del Sig. Maurizio Siciliano al Settore Caccia e Pesca regionale, per il seguito di competenza, giusta nota prot. n. 41356 del 03.09.2007;
- che l'INFS, con nota prot. n. 4777/T-B83 A del 24.07.2007, ha espresso parere tecnico favorevole sulla riperimetrazione dell'Azienda;
- che il Comitato Tecnico Faunistico Venatorio regionale, nella seduta del 05.09.2007, ha espresso il proprio parere favorevole, a maggioranza, alla riperimetrazione della succitata A.F.V., in considerazione della documentazione agli atti del Settore Caccia e Pesca regionale, nonché alla luce dei relativi pareri della Provincia di Lecce e dell'INFS;

Il presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma

4 lett. d) della L.R. n. 7/97 e ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento Reg.le n. 4/2000.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/01 e s.m.i:

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Caccia e dal Dirigente del Settore;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- Di concedere l'autorizzazione, ai sensi delle disposizioni di cui al R.R. n. 4/2000 e per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate, alla ripermetrazione dell'A.F.V. denominata Frigole" sita in agro del comune di Lecce, per una diminuzione dell'estensione della superficie di Ha 92.00, secondo i

confini e la delimitazione di cui all'allegata cartografia, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

- Di affidare al Sig. Maurizio Siciliano, residente in Lecce alla via Strada Esterna Pisello, s.n., l'autorizzazione alla ripermetrazione della A.F.V. di che trattasi, portando la sua superficie ad un totale di Ha 1.404.00;
- Che la suddetta autorizzazione è subordinata all'osservanza da parte del Concessionario di tutti gli obblighi previsti dalla L.R. 27/98 e dal R.R. 4/2000 e della prescrizione di cui alla nota dell'Autorità competente in Valutazione di Incidenza richiamata in premessa;
- Di dare mandato alla Provincia di Lecce, competente per territorio, a provvedere al controllo della gestione della succitata A.F.V., così come previsto dalla L.R. n. 27/98 e R.R. n. 4/2000;
- Di notificare il presente provvedimento, per quanto di competenza, alla Provincia di Lecce ed al Sig. Maurizio Siciliano via Strada Esterna Pisello s. n. - Lecce per il tramite del Settore Caccia e Pesca regionale;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

Dr. Sandro Frisullo

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 ottobre 2007, n. 1787

Istituzione della Zona addestramento Cani di tipo "B" di Ha 51.15.59, sita in agro del Comune di Sannicandro Garganico (Fg) – denominata "Camarda". Concessione.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Caccia e confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Settore Caccia e Pesca, riferisce quanto segue:

PREMESSO:

- che gli artt. 9, comma 10, e 18 della L.R. n. 27 del 13.08.98 Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per la regolamentazione dell'attività venatoria" nonché l'art. 5 del Piano Faunistico Venatorio regionale 1999/2003, approvato con DGR n. 629 del 25.05.99 e prorogato con DGR n. 975/2004, DGR n. 1033/2006 e DGR n. 893 del 19.06.07, dettano norme per l'istituzione delle Zone Addestramento Cani (Z.A.C.),
- che con delibera n.1288 del 17.10.2000, la Giunta Regionale ha approvato il Regolamento Regionale (R.R.) " Zone per l'addestramento, l'allenamento e le gare cino-file. Modalità di istituzione, gestione e funzionamento. Prove su fauna selvatica", pubblicato sul BURP n. 01 del 3 gennaio 2001 (RR. n. 5 del 28.12.2000);
- che il Sig. D'Atena Nicola, nato a Sesto San Giovanni il 16.09.1982, in qualità di imprenditore agricolo, ha richiesto l'istituzione di una Zona Addestramento Cani di tipo "B" in agro del comune di Sannicandro Garganico, località "Camarda", denominata " Camarda " per l'estensione complessiva di Ha 51.15.59 - fg. 43, partt. 6, 21, 32, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 45, 51 e fg. 42 partt. 65, 80 e 77,

- che la Provincia di Foggia, con atto del Responsabile del Servizio Caccia e Pesca n. 1544/28 R.D. del 23.05.07, ha concesso il nulla-osta al Sig. D'Atena Nicola in qualità di imprenditore agricolo, per una superficie di Ha 51.15.59-
- che, con il precitato atto dirigenziale, la Provincia di Foggia ha espresso all'Assessorato Regionale alla Caccia, per il seguito di competenza, il proprio parere favorevole, sentito il Comitato Tecnico Faunistico Venatorio provinciale;
- che il Comitato Tecnico Faunistico Venatorio regionale, nella seduta del 18.07.2007, ha espresso il proprio parere favorevole all'istituzione della succitata Z.A.C., atteso che essa rientra nel 4% del territorio agro-silvo-pastorale della Provincia di Foggia.
- il presente atto rientra nella competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4, lettera K), della L.R. n. 7/97 e dell'art. 3 - comma 3 del R.R. n. 5/2000.

COPERTURA FINANZIARIA EX L.R. N. 28/01:

Dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

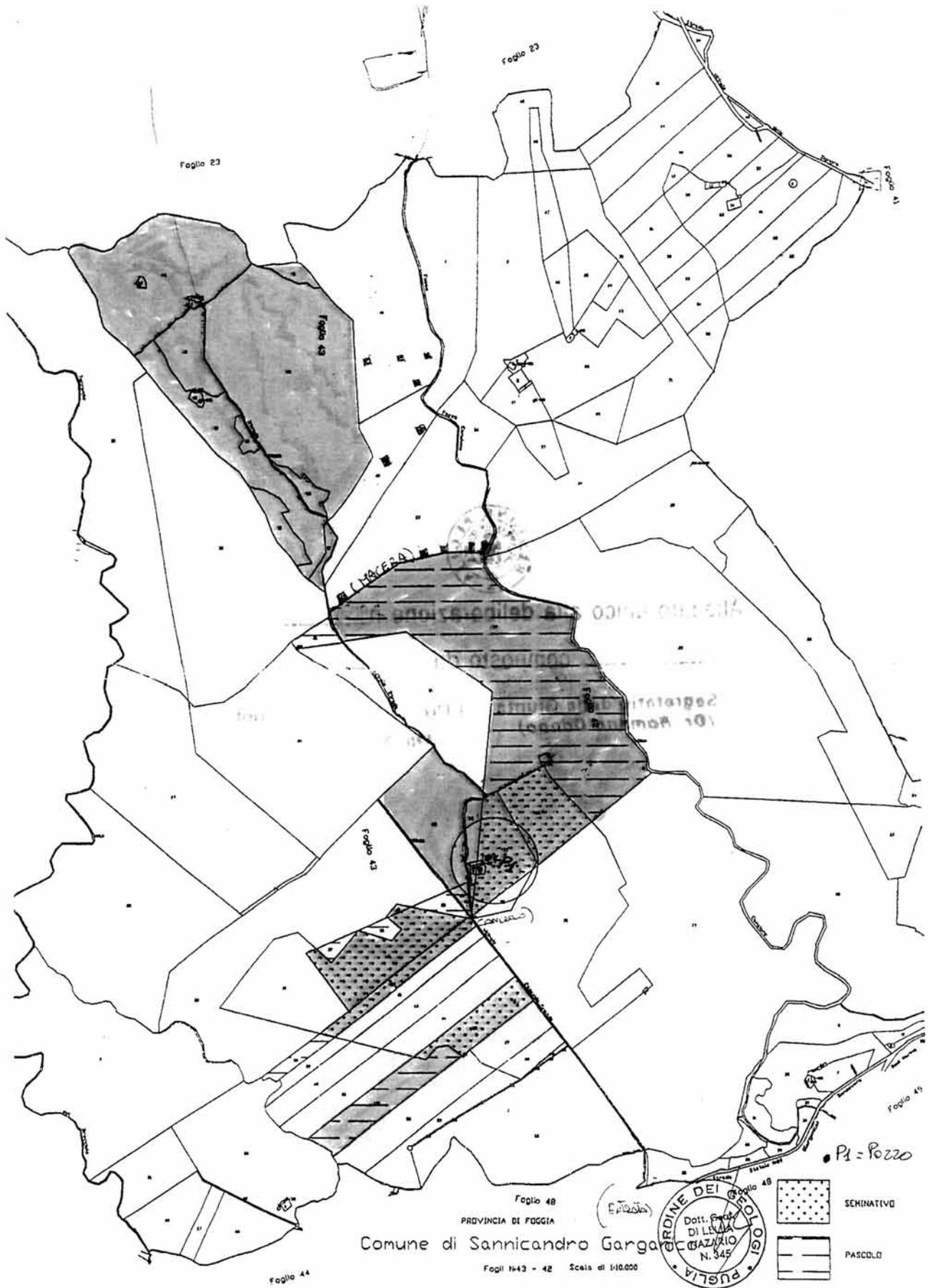
- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio Caccia e dal Dirigente del Settore;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- Di istituire la Z.A.C. di tipo "B" sita in agro del comune di Sannicandro Garganico (FG) -località "Camarda", denominata "CAMARDA", per una estensione di Ha 51.15.59, secondo i confini e la delimitazione di cui all'allegata cartografia, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, e precisamente dal foglio 43 partt. 6, 21, 32, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 45, 51 e fg. 42 partt. 65,80 e 77;
- Di concedere al Sig. D'Atena Nicola, in qualità di imprenditore agricolo, la gestione della predetta Z.A.C. per la durata di cinque anni a decorrere dalla data di esecutività del presente provvedimento;
- Di dare mandato alla Provincia di Foggia, competente per territorio, di provvedere al controllo della gestione della succitata Z.A.C., così come previsto dalla L.R. n. 27/98 e R.R. n. 5/2000;
- Di notificare il presente provvedimento, per quanto di competenza, alla Provincia di Foggia ed al Sig. D'Atena Nicola, via Chiaromonte, 12 - 71010 Poggio Imperiale (FG) per il tramite del Settore Caccia e Pesca regionale;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
On. Nichi Vendola



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 ottobre 2007, n. 1788

Istituzione della Zona addestramento Cani di tipo "B" di Ha 51.15.59, sita in agro del Comune di Bovino (Fg) – denominata "Monte Fedele". Concessione.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Caccia e confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Settore Caccia e Pesca, riferisce quanto segue:

PREMESSO:

- che gli artt. 9, comma 10, e 18 della L.R. n. 27 del 13.08.98 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per la regolamentazione dell'attività venatoria" nonché l'art. 5 del Piano Faunistico Venatorio regionale 1999/2003, approvato con DGR n. 629 del 25.05.99 e prorogato con DGR n. 975/2004, DGR n. 1033/2006 e DGR n. 893 del 19.06.07, dettano norme per l'istituzione delle Zone Addestramento Cani (Z.A.C.);
- che con delibera n. 1288 del 17.10.2000, la Giunta Regionale ha approvato il Regolamento Regionale (R.R.) " Zone per l'addestramento, l'allenamento e le gare cino-file. Modalità di istituzione, gestione e funzionamento. Prove su fauna selvatica", pubblicato sul BURP n. 01 del 3 gennaio 2001 (R.R. n. 5 del 28.12.2000);
- che la Sig.ra La Dogana Carmela, nata a Foggia il 13.02.1967, in qualità di imprenditrice agricola, ha richiesto l'istituzione di una Zona Addestramento Cani di tipo "B" in agro del comune di Bovino, località "Radogna", denominata " Monte Fedele " per l'estensione complessiva di Ha 33.54.48 - fg. 1, partt. 83,84,106,107,108 e 401;
- che la Provincia di Foggia, con atto del

Responsabile del Servizio Caccia e Pesca n. 1545/28 R.D. del 23.05.07, ha concesso il nulla-osta alla Sig.ra La Dogana Carmela in qualità di imprenditrice agricola, per una superficie di Ha 33.54.48;

- che, con il precitato atto dirigenziale, la Provincia di Foggia ha espresso all'Assessorato Regionale alla Caccia, per il seguito di competenza, il proprio parere favorevole, sentito il Comitato Tecnico Faunistico Venatorio provinciale;
- che il Comitato Tecnico Faunistico Venatorio regionale, nella seduta del 18.07.2007, ha espresso il proprio parere favorevole all'istituzione della succitata Z.A.C., atteso che essa rientra nel 4% del territorio agro-silvo-pastorale della Provincia di Foggia, previo ulteriore verifica da parte della Provincia, della sussistenza dei requisiti di cui all'art. 2 comma 8 del R.R. n. 5/2000.
- effettuati ulteriori sopralluoghi, la Provincia di Foggia -Ufficio Caccia e Pesca - ha comunicato che la Z.A.C. ha i requisiti richiesti di cui all'art. 2 comma 8 del R.R. n. 5/2000.
- Il presente atto rientra nella competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4, lettera K) , della L.R. n. 7/97 e dell'art. 3 - comma 3 del R.R. n. 5/2000.

COPERTURA FINANZIARIA EX L.R. N. 28/01 e s.m.i.:

Dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

- Viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio Caccia e dal Dirigente del Settore;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- Di istituire la Z.A.C. di tipo "B" sita in agro del comune di Bovino (FG) - località "Radogna", denominata "Monte Fedele", per una estensione di Ha 3354.48, secondo i confini e la delimitazione di cui all'allegata cartografia, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, e precisamente dal foglio 1 partt. 83, 84, 106, 107, 108 e 401,
- Di concedere alla Sig.ra La Dogana Carmela, in qualità di imprenditrice agricola, la gestio-

ne della predetta Z.A.C. per la durata di cinque anni a decorrere dalla data di esecutività del presente provvedimento;

- Di dare mandato alla Provincia di Foggia, competente per territorio, di provvedere al controllo della gestione della succitata Z.A.C., così come previsto dalla L.R. n. 27/98 e R.R. n. 5/2000;
- Di notificare il presente provvedimento, per quanto di competenza, alla Provincia di Foggia ed alla Sig.ra La Dogana Carmela, Loc. Radogna, 38 71023 BOVINO (FG) per il tramite del Settore Caccia e Pesca regionale;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
On. Nichi Vendola



LA PRESENTE COPIA E' COMPOSTA
DI N. 1 PAGINE ED E' CONFORME
ALL'ORIGINALE DEPOSITATO AGLI ATTI
DEL SETTORE GACCIA E PESCA.

IL COORDINATORE
(dott. Giuseppe LEO)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 ottobre 2007, n. 1789

Azienda Faunistico – Venatoria sita in agro dei Comuni di Lecce, Vernole e Lizzanello (Le) denominata “Le Filare”. Riperimetrazione.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio Caccia e confermata dal Dirigente del Settore Caccia e Pesca, riferisce quanto segue:

PREMESSO:

- che gli artt. 9, comma 10, e 17 della L.R. n. 27 del 13.08.98 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per la regolamentazione dell'attività venatoria” nonché l'art. 5 del Piano Faunistico Venatorio regionale 1999/2003, approvato con DGR n. 629 del 25.05.99 e prorogato con DGR n. 975/2004, DGR n. 1033/2006 e DGR n. 893/2007, dettano norme per l'istituzione delle Aziende Faunistico Venatorie (A.F.V.);
- che con delibera n. 1287 del 17.10.2000, la Giunta Regionale ha approvato il Regolamento Regionale (R.R.) " Aziende Faunistico Venatorie - Modalità di istituzione, gestione e funzionamento.", pubblicato sul BURP n. 01 del 3 gennaio 2001 (R.R. n. 4 del 28.12.2000);
- che l'Azienda in parola è stata istituita in forma definitiva con DPGR n. 799 del 07.09.1989, rettificato dal DPGR n. 517 del 03.09.90 e successivo n. 502 del 15.10.1992 nonché dalla DGR n. 5816 del 22.12.1995, per una superficie di Ha 1382,00, e che il rinnovo della concessione scade il 06.09.2009 giusta Det. Dirig. N. 48 del 09.05.2005;
- che il dr Danilo ROLLO, in qualità di concessionario, con nota del 23.04.2007 ha richiesto la riperimetrazione dell'A.F.V. "Le Filare" per complessivi aggiuntivi Ha 60.00 circa e precisamente:
 - Ha 14.34.09 in agro di Vernole (fg 3 partt. 69, 70,71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 64, 67, 65, 68, 13, 14, 63, 61, e 59), zona contraddistinta in planimetria con il n. 1;
 - Ha 34.15.92 in agro di Vernole (fg 8 partt. 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 11, 26, 36, 37 e 52), zona contraddistinta in planimetria con il n. 2;
 - Ha 12.35.81 in agro di Vernole (fg 2 part. 175), zona contraddistinta in planimetria con il n. 1
- che con la suddetta nota del 23.04.2007 il dr. Danilo Rollo ha trasmesso la documentazione relativa alla riperimetrazione dell'Azienda, giusto quanto previsto dall'art. 7 comma 7 del R.R. n. 4/2000 e che con nota del 13.9.1007 integrava con materiale pertinente la documentazione di cui al contesto;
- che l'INFS, con nota prot. n. 3898/T-B83 A del 18.06.2007, ha espresso parere tecnico favorevole sulla riperimetrazione dell'Azienda limitatamente alla zona contrassegnata in planimetria con il n. 2, per Ha 34.15.92;
- che la Provincia di Lecce, competente per territorio, sentito il Comitato Tecnico Faunistico Venatorio provinciale nella seduta del 30.08.07, ha trasmesso il proprio parere favorevole, sulla richiesta del dr Danilo Rollo al Settore Caccia e Pesca regionale, per il seguito di competenza, giusta nota prot. n. 41356 del 03.09.2007. Tale parere favorevole è stato concesso unicamente per la zona contrassegnata nella planimetria allegata alla richiesta con il n. 2;
- che il Comitato Tecnico Faunistico Venatorio regionale, nella seduta del 05.09.2007, ha espresso il proprio parere favorevole alla riperimetrazione della succitata A.F.V., in considerazione della documentazione agli atti del Settore Caccia e Pesca regionale, nonché alla luce dei relativi pareri della Provincia di Lecce e dell'INFS;

Il presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. d) della L.R. n. 7/97 e ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento Reg.le n. 4/2000.

COPERTURA FINANZIARIA ex L.R. n. 28/01 e s.m.i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla

Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Caccia e dal Dirigente del Settore;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- Di concedere l'autorizzazione, ai sensi delle disposizioni di cui al R.R. n. 4/2000 e per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate, alla ripermetrazione dell'A.F.V. denominata "Le Filare"

sita in agro dei comuni di Lecce, Vernole e Lizzanello (LE), per un aumento dell'estensione della superficie di Ha 34.15.92, secondo i confini e la delimitazione di cui all'allegata cartografia, che costituisce parte integrante del presente provvedimento e relativamente alla zona contraddistinta sulla planimetria, allegata alla richiesta, con il n. 2;

- Di affidare al dr. Danilo Rollo, residente in Lecce alla via E. Personè, n. 20, l'autorizzazione alla ripermetrazione della A.F.V. di che trattasi, portando la sua superficie ad un totale di Ha 1416 circa;
- Che la suddetta autorizzazione è subordinata all'osservanza da parte del Concessionario, di tutti gli obblighi previsti dalla L.R. 27/98 e dal R.R. 4/2000;
- Di dare mandato alla Provincia di Lecce, competente per territorio, a provvedere al controllo della gestione della succitata A.F.V., così come previsto dalla L.R. n. 27/98 e R.R. n. 4/2000;
- Di notificare il presente provvedimento, per quanto di competenza, alla Provincia di Lecce ed al dr Danilo Rollo via E. Personè n. 20- Lecce per il tramite del Settore Caccia e Pesca regionale;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
On. Nichi Vendola

AMMINISTRAZIONE PROV.LE DI LECCE
REGIONE PUGLIA

AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA
"LE FILARE"

IN AGRO DI LIZZANELLO - VERNOLE - LECCE

PLANIMETRIA TERRITORI INCLUSI
NELL'A.F.V. "LE FILARRE" REDATTA
SU AEROFOTOGRAMMETRIA 1:10.000.-

RICHIESTA DI RIPERIMETRAZIONE

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO
DI N. 2 PAGINE SU E' CONFORME
A QUELLO DEPOSITATO AGLI ATTI DEL
SETTORE REGIONALE

DATA: Aprile 2007

IL COORDINATORE
(dott. Giuseppe LEO)

Il Concessionario
(Dott. Danilo Polito)


LE FILARE
AZIENDA FAUNISTICO-VENATORIA



Il Tecnico
(Ing. Eugenio Zecca)

Ing.
EUGENIO ZECCA
15081/1994



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 ottobre 2007, n. 1790

Istituzione della Zona addestramento Cani di tipo "B" di Ha 31.19.54, sita in agro del Comune di Orta Nova (Fg) – C.da "Trionfo". Concessione.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Caccia e confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Settore Caccia e Pesca, riferisce quanto segue:

PREMESSO:

- che gli artt. 9, comma 10, e 18 della L.R. n. 27 del 13.08.98 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma., per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per la regolamentazione dell'attività venatoria" nonché l'art. 5 del Piano Faunistico Venatorio regionale 1999/2003, approvato con DGR n. 629 del 25.05.99 e prorogato con DGR n. 975 del 16.07.2004, DGR n. 1033/2006 e DGR n. 893 del 19.06.07, dettano norme per l'istituzione delle Zone Addestramento Cani (Z.A.C.);
- che con delibera n. 1288 del 17.10.2000, la Giunta Regionale ha approvato il Regolamento Regionale (R.R.) " Zone per l'addestramento, l'allenamento e le gare cino-file. Modalità di istituzione, gestione e funzionamento. Prove su fauna selvatica", pubblicato sul BURP n. 01 del 3 gennaio 2001 (R.R. n. 5 del 28.12.2000);
- che il Sig. VITOBELLO Saverio, Presidente Provinciale dell'Associazione Venatoria A.N.U.U. di Foggia, ha richiesto l'istituzione di una Zona Addestramento Cani di tipo "B" in agro del comune di Orta Nova, località "c.da Trionfo", per l'estensione complessiva di Ha 31.19.54 - fogli n. 2-4 e 5, putt. nn. 64-1-33-34-426- 172 e 179;
- che la Provincia di Foggia, con atto del

Responsabile del Servizio Caccia e Pesca n. 40/28 R.D., ha concesso il nulla-osta al VITOBELLO Saverio in qualità di Presidente Provinciale dell'Associazione Venatoria A.N.U.U. di Foggia, per una superficie di Ha 31.19.54;

- che, con il precitato atto dirigenziale, la Provincia di Foggia ha espresso all'Assessorato Regionale alla Caccia, per il seguito di competenza, il proprio parere favorevole, sentito il Comitato Tecnico Faunistico Venatorio provinciale;
- che il Comitato Tecnico Faunistico Venatorio regionale, nella seduta del 08.06.2007, ha espresso il proprio parere favorevole all'istituzione della succitata Z.A.C., atteso che essa rientra nel 4% del territorio agro-silvo-pastorale della Provincia di Foggia.

Il presente atto rientra nella competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4, lettera K), della L.R. n. 7/97 e dell'art. 3 - comma 3 del R.R. n. 5/2000.

COPERTURA FINANZIARIA EX L.R. N. 28/01;

Dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

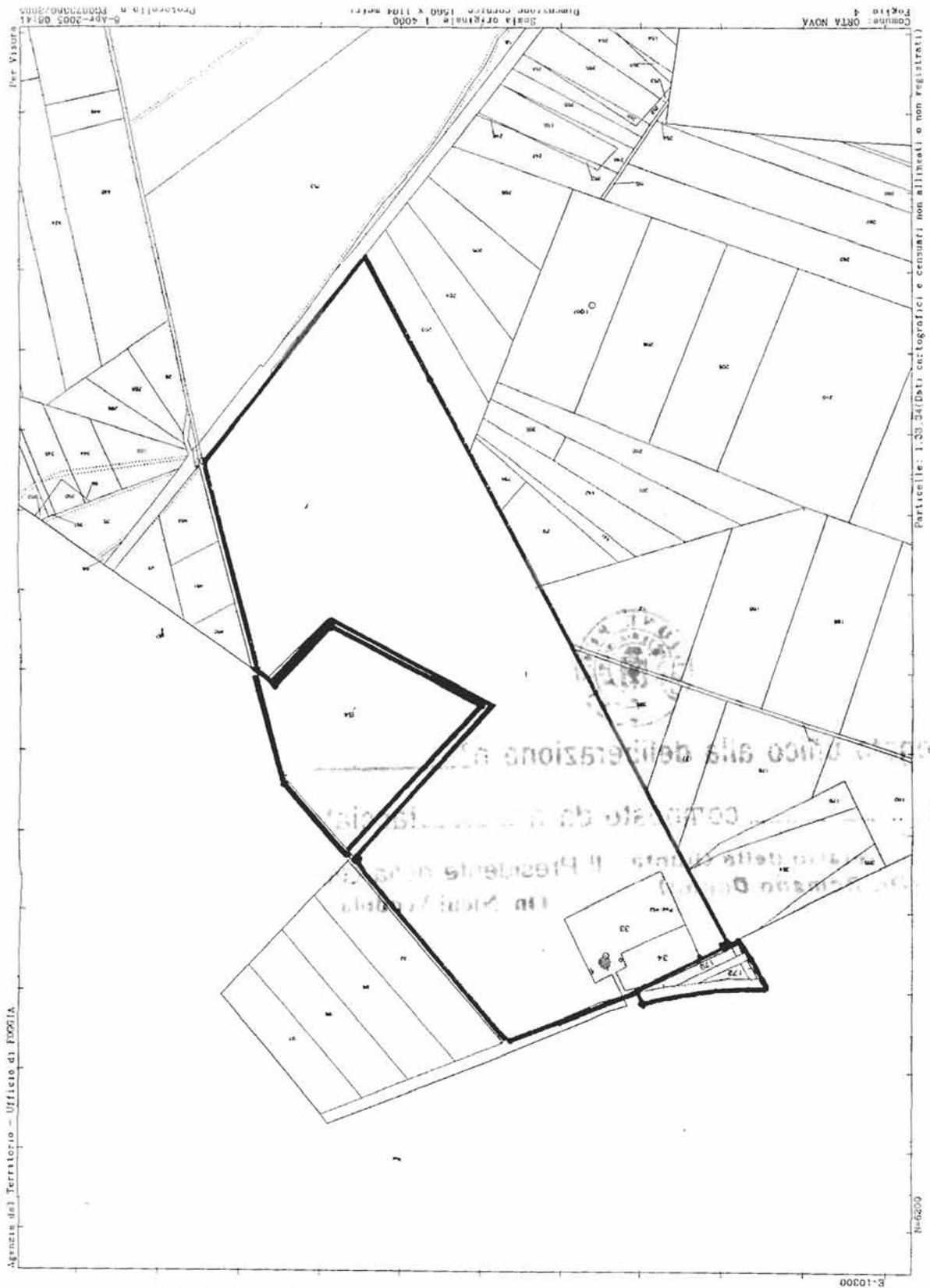
- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio Caccia e dal Dirigente del Settore;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- Di istituire la Z.A.C. di tipo "B" sita in agro del comune di Orta Nova (FG) - località "C.da Trionfo", per una estensione di Ha 31.19.54, secondo i confini e la delimitazione di cui all'allegata cartografia, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, e precisamente nei fogli n. 2 - 4 e 5, partt. nn. 64 - 1 - 33 - 34 - 426 -172 e 179;
 - Di concedere al Sig. VITO BELLO Saverio, in qualità Presidente Provinciale A.N.U.U. di Foggia, la concessione per l'istituzione della predetta Z.A.C., per la durata di cinque anni a decorrere dalla data di esecutività del presente provvedimento, con gestione della stessa da parte dell'Associazione A.N.U.U. di Trinitapoli (FG)
- Di dare mandato alla Provincia di Foggia, competente per territorio, di provvedere al controllo della gestione della succitata Z.A.C., così come previsto dalla L.R. n. 27/98 e R.R. n. 5/2000;
 - Di notificare il presente provvedimento, per quanto di competenza, alla Provincia di Foggia ed al Sig. VITO BELLO Saverio, via Martiri di via Fani, 45 - 71049 Trinitapoli (FG) per il tramite del Settore Caccia e Pesca regionale;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
On. Nichi Vendola



-  FOGLIO 2
-  FOGLIO 4
-  FOGLIO 5

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 ottobre 2007, n. 1791

Istituzione della Zona addestramento Cani di tipo "B" di Ha 11.50.00, sita in agro del Comune di S.Agata di Puglia (Fg) – loc. Iuspa – denominata "La Poiana". Concessione.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Caccia e confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Settore Caccia e Pesca, riferisce quanto segue:

PREMESSO:

- che gli artt. 9, comma 10, e 18 della L.R. n. 27 del 13.08.98 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per la regolamentazione dell'attività venatoria" nonché l'art. 5 del Piano Faunistico Venatorio regionale 1999/2003, approvato con DGR n. 629 del 25.05.99 e prorogato con DGR n. 975/2004, DGR n. 1033/2006 e DGR n. 893 del 19.06.07, dettano norme per l'istituzione delle Zone Addestramento Cani (Z.A.C.);
- che con delibera n.1288 del 17.10.2000, la Giunta Regionale ha approvato il Regolamento Regionale (R.R.) "Zone per l'addestramento, l'allenamento e le gare cinofile. Modalità di istituzione, gestione e funzionamento. Prove su fauna selvatica", pubblicato sul BURP n. 01 del 3 gennaio 2001 (R.R. n. 5 del 28.12.2000);
- che il Sig. IACULLO Pietro, nato a S. Agata di Puglia il 29.4.62, in qualità di imprenditore agricolo-coltivatore diretto, ha richiesto l'istituzione di una Zona Addestramento Cani di tipo "B" in agro del comune di S. Agata di Puglia, località "Iuspa", denominata "La Poiana" per l'estensione complessiva di Ha 11.50.00 - fg. 62, partt. 125,126,127,246,254,251,256 e 252;
- che la Provincia di Foggia, con atto del Responsabile del Servizio Caccia e Pesca n. 1439/R.D. del 15.05.07, ha concesso il nulla-osta

al Sig. Iacullo Pietro in qualità di imprenditore agricolo-coltivatore diretto, per una superficie di Ha 11.50.00;

- che, con il precitato atto dirigenziale, la Provincia di Foggia ha espresso all'Assessorato Regionale alla Caccia, per il seguito di competenza, il proprio parere favorevole, sentito il Comitato Tecnico Faunistico Venatorio provinciale;
- che il Comitato Tecnico Faunistico Venatorio regionale, nella seduta del 18.07.2007, ha espresso il proprio parere favorevole all'istituzione della succitata Z.A.C., atteso che essa rientra nel 4% del territorio agro-silvo-pastorale della Provincia di Foggia.

Il presente atto rientra nella competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4, lettera K), della L.R. n. 7/97 e dell'art. 3 - comma 3 del R.R. n. 5/2000.

COPERTURA FINANZIARIA EX L.R. N. 28/01:

Dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio Caccia e dal Dirigente del Settore;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- Di istituire la Z.A.C. di tipo "B" sita in agro del

comune di S. Agata di Puglia (FG) - località "Iuspa", denominata "La Poiana", per una estensione di Ha 11.50.00, secondo i confini e la delimitazione di cui all'allegata cartografia, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, e precisamente dal foglio 62 partt. 125,126,127,246,254,251,256 e 252;

- Di concedere al Sig. IACULLO Pietro, in qualità di imprenditore agricolo-coltivatore diretto, la gestione della predetta Z.A.C. per la durata di cinque anni a decorrere dalla data di esecutività del presente provvedimento;
- Di dare mandato alla Provincia di Foggia, com-

petente per territorio, di provvedere al controllo della gestione della succitata Z.A.C., così come previsto dalla L.R. n. 27/98 e R.R. n. 5/2000;

- Di notificare il presente provvedimento, per quanto di competenza, alla Provincia di Foggia ed al Sig. Iacullo Pietro, loc. Iuspa 71028 S. Agata di Puglia (FG) per il tramite del Settore Caccia e Pesca regionale;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

On. Nichi Vendola



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2007, n. 1929

Commissariamento dei Comuni inadempienti agli obblighi concernenti la trasformazione dell'ATO TA1 in Ente con personalità giuridica ai sensi dell'art. 201 Decreto legislativo 152/2006.

L'Assessore all'Ecologia, Prof. Michele Losappio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Settore Gestione Rifiuti e Bonifiche riferisce:

Con Decreti del Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia nn. 41/2001, 296/2002 e 187/2005 è stata adottata la pianificazione regionale, in sostituzione della Regione Puglia, in materia di "Gestione integrata dei Rifiuti Urbani".

Con diversi, separati provvedimenti n. 297, 298, 299, 300, 301, 302, 303/315, 304, 305, 306, 307, 308, 309 e 310 tutti del 30 Settembre 2002 il Commissario Delegato ha provveduto ad istituire, mediante convenzione, le Autorità per la Gestione dei Rifiuti Urbani, ai sensi dell'art. 30 del D.L.gs. 267/2000, nei seguenti rispettivi quattordici bacini di utenza BA1, BA2, BA4, BA5, BR1, BR2, FG1, FG3, FG5, LE1, LE2, LE3, TA1 e TA3. Il Consorzio tra i Comuni del bacino FG4 era già costituito autonomamente.

Ciò premesso, il D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 ha previsto all'art. 200 che la gestione dei rifiuti urbani sia organizzata sulla base di ambiti territoriali ottimali (ATO) e a tal fine ha previsto che «le Regioni, nell'ambito delle attività di programmazione e di pianificazione di loro competenza, entro il termine di sei mesi dall'entrata in vigore della parte quarta del presente Decreto, provvedono alla delimitazione degli ambiti territoriali ottimali».

Il medesimo articolo, al comma 4, attribuisce alle Regioni il potere di disciplinare "il controllo, anche in forma sostitutiva, delle operazioni di gestione dei rifiuti".

Lo stesso D.L.gs 152/2006, al successivo art. 201 comma 1, dispone altresì che nel medesimo termine di sei mesi, le Regioni disciplinino «le forme ed i modi della cooperazione tra gli enti locali ricadenti nel medesimo ambito ottimale, prevedendo che gli stessi costituiscano le Autorità d'ambito di cui al comma 2, alle quali è demandata l'organizzazione, l'affidamento ed il controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti»;

La medesima disposizione, al successivo comma 2, prevede che, «l'autorità d'ambito è una struttura dotata di personalità giuridica costituita in ciascun ambito territoriale, delimitato dal Piano Regionale, alla quale gli enti locali partecipano obbligatoriamente ed alla quale è trasferito l'esercizio delle loro competenze in materia di gestione integrata dei rifiuti».

Tanto premesso:

Considerato che, in espressa applicazione delle disposizioni normative che precedono, il Commissario Delegato per l'emergenza in materia di rifiuti in Puglia ha adottato il Decreto commissariale n. 189 del 19 Ottobre 2006, con il quale:

- ha confermato l'attuale configurazione territoriale dei 15 Ambiti Territoriali Ottimali per la gestione dei rifiuti urbani, così come definiti nella vigente pianificazione regionale di settore, in assenza di intervenute proposte migliorative dello stesso assetto;
- ha adottato, quale strumento tecnico di supporto per la trasformazione delle attuali Autorità per la gestione dei rifiuti urbani per ambito territoriale ottimale in soggetti con personalità giuridica, gli schemi di Statuto e di Convenzione del "Consorzio ATO" ai sensi dell'art. 201 del D.L.gs. 152/2006 ed art. 31 D.Lgs. n. 267/2000;
- ha stabilito in 60 giorni, a far data dalla notifica del provvedimento commissariale in questione, il termine per la trasformazione volontaria delle attuali Autorità d'Ambito, con espressa riserva di esercitare, in mancanza, i poteri commissariali di

cui all'art. 2 lett. d) dell'Ordinanza 22.3.2002 n. 3184, mediante la nomina di commissario ad acta in sostituzione dei Comuni che non abbiano provveduto a recepire i predetti schema di Statuto e convenzione;

- ha dato mandato ai Presidenti delle Autorità di ambito di convocare, entro quindici giorni, le assemblee di autorità per condividere la forma di trasformazione delle stesse Autorità in soggetti con personalità giuridica, che dovrà essere formalizzata dall'organo competente di ciascun comune entro il termine di cui al punto precedente;
- Considerato che il termine di cui sopra è ampiamente decorso e che pertanto, con nota del 10 maggio 2007, prot. n. 2126, il Dirigente del Settore Gestione Rifiuti e Bonifiche ha chiesto al Presidente dell'ATO TA1 di riferire in ordine allo stato di applicazione degli art. 200-201 del D. Lgs. n. 152 del 2006 e del citato Decreto commissariale n. 189/06 e di indicare in particolare i Comuni eventualmente inadempienti agli obblighi di cui in precedenza;
- Vista la volontà espressa dall'Assemblea dei Sindaci convenzionati ATO Bacino TA1 che, nella seduta del 28 novembre 2006, con deliberazione n. 19 ha approvato la convenzione e lo Statuto per la costituzione consortile dell'Autorità, invitando i Comuni facenti parte dell'ATO TA1 ad approvare detti atti nei rispettivi Consigli Comunali;
- Considerato che, ad oggi, i Consigli Comunali di Mattina Franca, Montemesola e Taranto non hanno provveduto all'approvazione, nei rispettivi Consigli Comunali, della convenzione e dello statuto per la costituzione consortile;
- Considerata la necessità della trasformazione del bacino di utenza TA1 in ente dotato di personalità giuridica nei termini previsti dalla vigente pianificazione regionale;
- Ritenuto che con la cessazione dello stato di

emergenza rifiuti in Puglia ed il conseguente rientro all'ordinarietà, sia quanto mai urgente assumere da parte dei competenti organi comunali gli atti finalizzati alla trasformazione delle Autorità d'ambito in soggetti dotati di personalità giuridica e capaci di svolgere appieno i propri compiti e funzioni;

- Ritenuto altresì che gli atti di cui appena sopra debbono considerarsi atti obbligatori per legge, in virtù di quanto disposto dall'art. 201 commi 1 e 2 D. lgs. n. 152 del 2006 e dalle specifiche prescrizioni attuative contenute nel Decreto Commissariale n. 189/2006;
- Considerato che con la cessazione dei poteri commissariali spetta alla Regione dare esecuzione al predetto provvedimento commissariale, anche in considerazione della specifica competenza attribuita alla regione medesima in tema di disciplina del "controllo, anche in forma sostitutiva, delle operazioni di gestione dei rifiuti", ai sensi dell'art. 200 comma 4 D. Lgs. 152 del 2006;
- Visto altresì l'art. 136 D.Lgs. 267 del 2000, che in ipotesi di omesso compimento, da parte degli EE.LL., di atti obbligatori per legge, prevede la possibilità di commissariamento con designazione di un commissario ad acta, il quale provvede in luogo dell'Ente inadempiente entro 60 giorni dal conferimento dell'incarico.
- Rilevato inoltre, che in ossequio ai principi affermati nella materia in parola dalla giurisprudenza costituzionale a seguito della riforma del Titolo V della Costituzione l'esercizio del potere di controllo sostitutivo spetta in ogni caso agli organi di governo della Regione o almeno deve essere attuato sulla base di una decisione di questi;
- Considerati quindi i relevantissimi interessi pubblici unitari alla costituzione delle autorità d'ambito nel tempo più rapido possibile, atteso che alle stesse "è demandata l'organizzazione, l'affidamento ed il controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti";

- Considerato inoltre il rilevante pregiudizio all'interesse pubblico in tema di efficacia ed efficienza dell'azione degli Enti Locali, derivante dal protrarsi dall'attuale assetto gestionale e dall'inerzia dei Comuni inadempienti e rilevata l'improcrastinabile ed indifferibile esigenza di assicurare il definitivo compimento della transizione verso il nuovo assetto organizzatorio delle attività di gestione degli r.s.u. delineato dal D. Lgs. n. 152/06;
- Ravvisata quindi, in virtù di tutte le considerazioni sin qui esposte, la necessità di procedere al commissariamento dei Comuni di Martina Franca, Montemesola e Taranto inadempienti, qualora questi non provvedano immediatamente e senza ulteriori indugi ad adottare gli atti necessari a completare il procedimento per la costituzione dell'autorità d'ambito di cui all'art. 201 comma 2 del D. Lgs. n. 152 del 2006:

COPERTURA FINANZIARIA

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale;

Il presente provvedimento compete alla Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4 lettera k) della L.R. n.7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base di quanto riferito, propone alla Giunta Regionale l'adozione del presente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore All'Ecologia;
- Vista la sottoscrizione in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Settore Gestione Rifiuti e Bonifiche;
- Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- Di fare propria la relazione dell'Assessore

all'Ecologia che qui si intende integralmente riportata, prendendo atto che l'Autorità d'ambito per l'ATO TA1 non risulta ancora compiutamente costituita nonostante il decorso termine di 60 giorni previsto dal decreto Commissariale n. 189/CD/2006;

- di prendere atto che tale mancata costituzione, nei termini, dell'ATO in questione è ascrivibile alla mancata sottoscrizione dell'atto costitutivo e dello statuto dell'ATO da parte dei Comuni di Martina Franca, Montemesola e Taranto e che pertanto si configura l'inadempimento di detti Enti in relazione al compimento degli atti obbligatori previsti dall'art. 201 D.Lgs. 152/2006 e dal Decreto Commissariale n. 189/2006;
- di manifestare la volontà di procedere, nell'esercizio dei poteri di controllo sostitutivo, al Commissariamento dei Comuni di Martina Franca, Montemesola e Taranto, inadempienti, qualora gli stessi non provvedano spontaneamente, nel termine ultimativo di 15 giorni dalla notifica del presente provvedimento, nel senso sopra indicato;
- di dare attuazione al presente provvedimento per il tramite dell'Assessore all'Ecologia, che adatterà tutti gli atti di competenza necessari, invitando in particolare il Dirigente del Settore Gestione Rifiuti e Bonifiche ad attivarsi per l'immediato ed indifferibile avvio del procedimento di commissariamento e nomina di commissario ad acta dei Comuni di Martina Franca, Montemesola e Taranto, inadempienti, designando il responsabile del procedimento e predisponendo la prescritta comunicazione di avvio dello stesso ai Comuni interessati, ai sensi degli artt 6-7-L. 241 del 1990;
- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2007, n. 1935

Legge 499/99 – Programma Regionale “Ricerca e sperimentazione, trasferimento e programmi a forte contenuto innovativo”. Deliberazione della Giunta Regionale n.584 del 6/05/2003. Progetto di ricerca “Uovo di Puglia: sviluppo di un percorso di qualità ed un marchio a salvaguardia degli allevamenti avicoli regionali e della salute del consumatore –EDIPU”. Approvazione schema di convenzione.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, Enzo Russo, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Servizi di Sviluppo Agricolo, confermata dal Dirigente f.f. dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Settore Agricoltura, riferisce quanto segue:

La Legge Regionale 8 febbraio 1994 n. 8, "Interventi regionali per il coordinamento dei Servizi di Sviluppo Agricolo e connessa attività di ricerca e sperimentazione", istituisce i Servizi di Sviluppo Agricolo della Regione Puglia e ne stabilisce le finalità e le funzioni.

La Legge 5 novembre 1996 n. 578, prevede le norme per il completamento degli interventi pubblici in agricoltura.

Il Ministero per le Politiche Agricole in attuazione della Legge 23 dicembre 1999 n. 499, "Razionalizzazione degli interventi nei settori agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale", ha erogato alla Regione Puglia la quota di cofinanziamento spettante nell'ambito dei Programmi Interregionali.

La Giunta Regionale con Deliberazione n. 584 del 6/05/2003 ha approvato i programmi regionali in attuazione dell'iniziativa di cui al punto precedente, tra i quali il Programma "Ricerca e sperimentazione, trasferimento e programmi a forte contenuto innovativo".

Il Ministero per le Politiche Agricole e

Forestali con il Decreto n. SEG/1929 del 24/11/2003 ha disposto a favore della Regione Puglia il trasferimento dell'anticipo dei fondi assegnati, complessivamente ammontanti a Lire 18.807.769.000, pari ad Euro 9.713.402,06.

Il Programma regionale "Ricerca e sperimentazione, trasferimento e programmi a forte contenuto innovativo", prevede all'intervento 2.1 studi e ricerche strategiche ed a forte contenuto innovativo, che riguardano tematiche con forti legami con il territorio regionale, rivolte al sostegno tecnico-scientifico dell'attività dell'Assessorato sulle iniziative in corso di svolgimento e/o di programmazione, da affidare ad organismi dotati di competenze dimostrabili riguardo l'oggetto.

Il Decreto Legislativo 4 giugno 1997, n. 143 "Conferimento alle regioni delle funzioni amministrative in materia di agricoltura e pesca e riorganizzazione dell'Amministrazione centrale" all'art. 2, prevede che tutte le funzioni ed i compiti svolti dal Ministero di cui al comma I relativi alle materie di agricoltura, foreste, pesca, agriturismo, caccia, sviluppo rurale, alimentazione sono esercitate dalle Regioni, direttamente o mediante delega od attribuzione, nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 4 della legge 15 marzo 1997, n. 59, alle Province, ai Comuni, alle Comunità Montane o ad altri Enti locali e funzionali, ad eccezione di quelli tassativamente elencati nell'articolo 2.

La competenza per le attività di ricerca e sperimentazione di interesse regionale, già affermata dal DPR 616/77, è stata rafforzata con il D.lgs del 4 giugno 1997 n. 143 e dalla modifica al Titolo V della Costituzione, che pone la ricerca fra le materie di concorrenza fra Stato e Regioni.

La Legge Regionale del 30 novembre del 2000, n. 16 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di agricoltura" all'art. 4, lett. n) prevede, tra le funzioni riservate alla competenza regionale, quelle concernenti la ricerca applicata, le attività sperimentali e dimostrative e le attività per il supporto regionale all'assistenza tecnica in agricoltura.

La Regione, per la sua natura di ente territoriale è più a diretto contatto con le realtà e le problematiche del territorio agricolo e rurale, può meglio interpretare il fabbisogno di innovazioni e di nuove conoscenze adatte al suo sviluppo economico e sociale.

La Regione Puglia, tra i suoi obiettivi, persegue quello della qualità delle sue produzioni e della competitività del comparto agricolo e agroalimentare, per il cui conseguimento è necessario il supporto della ricerca e sperimentazione.

Il Dipartimento di Sanità e Benessere degli Animali (Di.S.B.A.) dell'Università degli Studi di Bari con nota del 26/06/07 prot. n. 2475/07, acquisita agli atti del Settore Agricoltura il 18/07/2007 al n. prot. 28/14036, ha trasmesso la proposta progettuale denominata "Uovo di Puglia: sviluppo di un percorso di qualità ed un marchio a salvaguardia degli allevamenti avicoli regionali e della salute del consumatore" acronimo "Edipu", sviluppata in collaborazione con l'Università degli Studi del Salento.

Il progetto di cui al punto precedente si propone di sviluppare azioni di ricerca per salvaguardare e qualificare l'industria avicola regionale della produzione di uova, certificando la filiera lungo tutte le sue fasi mediante monitoraggi microbiologici e chimici, con l'obiettivo di sviluppare un marchio di provenienza regionale.

Il proponente Dipartimento di Sanità e Benessere degli Animali (Di.S.B.A.) dell'Università degli Studi di Bari e il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali (Di.S.Te.B.A.) dell'Università degli Studi del Salento, secondo quanto si rileva dai curricula e dalla bibliografia presentati nell'ambito della proposta progettuale, possiedono le competenze utili allo sviluppo del progetto.

L'Ufficio Servizi di Sviluppo Agricolo ha svolto la fase istruttoria di propria competenza e a seguito della verifica delle singole voci di spesa ha espresso parere favorevole alla approvazione

della proposta progettuale per l'importo complessivo pari a euro 90.000,00.

Il Settore Agricoltura con determinazione dirigenziale n. 1339/agr del 27/08/2007 ha approvato la proposta progettuale denominata "Uovo di Puglia: sviluppo di un percorso di qualità ed un marchio a salvaguardia degli allevamenti avicoli regionali e della salute del consumatore" acronimo "Edipu", per l'importo complessivo di euro 90.000,00.

Considerato che è possibile avviare l'iniziativa in narrativa, dando atto che il progetto non si sovrappone con interventi finanziati da altri programmi dell'Assessorato.

Per tutto quanto rappresentato, si propone di approvare lo schema di convenzione da stipulare con l'Università degli Studi di Bari Dipartimento di Sanità e Benessere degli Animali (Di.S.B.A.) (allegato A), allegato alla presente Deliberazione, della quale forma parte integrante e sostanziale e di incaricare il Dirigente del Settore Agricoltura per la sottoscrizione della convenzione.

Copertura Finanziaria ai sensi della Legge Regionale n. 28/2001 e s.m.i.

La spesa riveniente dal presente provvedimento, pari a euro 90.000,00, risulta coperta sul capitolo 112053 del bilancio regionale esercizio 2007 residui di stanziamento 2004. Al relativo impegno dovrà provvedere il Dirigente del Settore Agricoltura con atto dirigenziale da assumersi entro corrente esercizio finanziario.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art. 4 - comma 4 - lettera k) della legge regionale n. 7/97.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal Dirigente ff. dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di approvare lo schema di convenzione allegato alla presente Deliberazione e della quale forma parte integrante e sostanziale (allegato A);
- di incaricare il Dirigente del Settore Agricoltura alla sottoscrizione della convenzione;
- di dare mandato all'Ufficio Rogante per gli adempimenti di competenza dello stesso;

- di dare atto che il Dirigente del Settore Agricoltura con proprie determinazioni, in attuazione della legge regionale 7/97 e s.m., provvederà all'assunzione degli impegni con successivi atti entro il 31/12/2007, nel rispetto delle procedure della vigente Legge Regionale di contabilità e, comunque, entro le disponibilità del capitolo di spesa 112053 che fa riferimento al capitolo di entrata 2032103;
- di incaricare la Segreteria della Giunta di inviare copia del presente atto agli Uffici del Bollettino per la sua pubblicazione nel B.U.R.P., ai sensi dell'art. 6, lettera e), L.R. n. 13/1994.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

On. Nichi Vendola

SCHEMA DI CONVENZIONE

tra

la **Regione Puglia**, codice fiscale n. 80017210727, nella persona del Dirigente del Settore Agricoltura dott. Giuseppe Ferro, domiciliato per la carica presso la sede dell'Assessorato alle Risorse Agroalimentari in Bari, Lungomare N. Sauro n. 45

e

l'**Università degli Studi di Bari** - Dipartimento di Sanità e Benessere degli Animali, (Di.S.B.A.), P.IVA. n. 01086760723, con sede legale in Valenzano (BA), prov.le per Casamassima, Km 3, nella persona del Direttore pro-tempore, Prof. Pasquale Centoducati, domiciliato per la carica presso la sede del Dipartimento.

Oggetto: Progetto di ricerca Uovo di Puglia: Sviluppo di un percorso di qualità ed un marchio a salvaguardia degli allevamenti avicoli regionali e della salute del consumatore "EDIPU".

Premesso

- che le leggi 5 novembre 1996 n. 578, e successive modificazioni ed integrazioni, e 23 dicembre 1999 n. 499, "Razionalizzazione degli interventi nei settori agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale", concernente norme per il completamento degli interventi pubblici in agricoltura, in particolare all'articolo 2, comma 7, prevedono l'attuazione dei Programmi Interregionali;
- che la Giunta Regionale con Deliberazione n. 584 del 6/05/2003 ha approvato i programmi regionali in attuazione dell'iniziativa di cui al punto precedente, tra i quali il Programma "Ricerca e sperimentazione, trasferimento e programmi a forte contenuto innovativo";
- che il Ministero per le Politiche Agricole e Forestali con il Decreto n. SEG/1929 del 24/11/2003 ha disposto a favore della Regione Puglia il trasferimento dell'anticipo dei fondi assegnati, complessivamente ammontanti a Lire 18.807.769.000, pari ad Euro 9.713.402,06;
- che il Programma regionale "Ricerca e sperimentazione, trasferimento e programmi a forte contenuto innovativo", prevede all'intervento 2.1 studi e ricerche strategiche ed a forte contenuto innovativo, che riguardano tematiche con forti legami con il territorio regionale, rivolte al sostegno tecnico-scientifico dell'attività dell'Assessorato sulle iniziative in corso di svolgimento e/o di programmazione, da affidare ad organismi dotati di competenze dimostrabili riguardo l'oggetto;
- che la Regione Puglia, tra i suoi obiettivi, persegue quello della qualità delle sue produzioni e della competitività del comparto agricolo e agroalimentare, per il cui conseguimento è necessario il supporto della ricerca e sperimentazione;
- che il Dipartimento di Sanità e Benessere degli Animali (Di.S.B.A.) dell'Università degli Studi di Bari con nota del 26/06/07 prot. n. 2475/07, acquisita agli atti del Settore Agricoltura il 18/07/2007 al n. prot. 28/14036, ha trasmesso la proposta progettuale denominata "Uovo di Puglia: sviluppo di un percorso di qualità ed un marchio a salvaguardia degli allevamenti avicoli regionali e della salute del consumatore" acronimo "Edipu", sviluppata in collaborazione con l'Università degli Studi del Salento;
- che il progetto di cui al punto precedente si propone di sviluppare azioni di ricerca per salvaguardare e qualificare l'industria avicola regionale della produzione di uova, certificando la filiera lungo tutte le sue fasi mediante monitoraggio microbiologici e chimici, con l'obiettivo di sviluppare un marchio di provenienza regionale;
- che il proponente Dipartimento di Sanità e Benessere degli Animali (Di.S.B.A.) dell'Università degli Studi di Bari e il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali (Di.S.Te.B.A.) dell'Università degli Studi del Salento, partner di progetto, secondo quanto si rileva dai curricula e dalla bibliografia presentati nell'ambito della proposta progettuale, possiedono le competenze utili allo sviluppo del progetto;
- che il Settore Agricoltura con determinazione dirigenziale n. 1339/agr del 27/08/2007 ha approvato la proposta progettuale;
- che il Dipartimento di Sanità e Benessere degli Animali dell'Università degli Studi di Bari è rappresentata dalla persona del Prof. Antonio Camarda per il coordinamento di progetto e la responsabilità scientifica dell'attuazione del progetto.

tutto ciò premesso si conviene e stipula quanto segue:

ART. 1 - PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

ART. 2 - OGGETTO DEL FINANZIAMENTO

è riconosciuto al Dipartimento di Sanità e Benessere degli Animali dell'Università degli Studi di Bari, di seguito Università degli Studi Bari - Dipartimento Di.S.B.A., il contributo per la realizzazione del Progetto



degli allevamenti avicoli regionali e della salute del consumatore, di seguito "progetto Edipu". Detto contributo è a valere sulle risorse del Programma Interregionale "Ricerca e sperimentazione, trasferimento e programmi a forte contenuto innovativo", finanziato come in premessa.

Il costo complessivo del progetto ammonta ad euro 90.000,00 (novantamila/00).

Le attività previste dal progetto, le modalità e la tempistica di realizzazione, il piano finanziario sono contenuti nel Progetto Edipu, agli atti dell'Ufficio Servizi di Sviluppo Agricolo.

L'Università degli Studi di Bari - Dipartimento Di.S.B.A è obbligato nei confronti della Regione Puglia ad espletare tutte le attività necessarie alla realizzazione del progetto nei tempi e con le modalità stabiliti.

ART. 3 – DURATA DEL PROGETTO

Il progetto di cui all'art. 2 è avviato entro 30 (trenta) giorni dalla data di sottoscrizione della convenzione e dovrà essere concluso entro 12 mesi dalla medesima data.

ART. 4 - CONTRIBUTO

La Regione Puglia si impegna ad erogare all'Università degli Studi di Bari - Dipartimento Di.S.B.A, per le finalità di cui alla presente convenzione, un contributo pari a complessivi euro 90.000,00 (novantamila/00).

Il contributo di cui sopra è onnicomprensivo, fisso e invariabile e non soggetto né a revisione né a rivalutazione, riconoscendo espressamente l'Università degli Studi di Bari - Dipartimento Di.S.B.A che esso è sufficiente per l'attuazione dell'attività di propria competenza.

Il progetto non deve generare proventi e profitti nel corso della sua realizzazione e non deve disporre di altre forme di finanziamento oltre a quelle riportate nel Progetto regionale, con l'obbligo di notifica tempestiva di ogni variazione di queste condizioni. Eventuali proventi e profitti generati durante la fase di realizzazione del progetto, nonché sopravvenienze di altre forme di finanziamento, andranno a diminuire l'importo corrispondente al contributo concesso dalla Regione Puglia.

Le somme da erogare verranno versate, indicando come causale il titolo del Progetto Edipu, a mezzo bonifico sul conto corrente bancario o postale i cui estremi saranno comunicati dall'Università degli Studi di Bari - Dipartimento Di.S.B.A contestualmente alla attestazione di avvio attività di cui al successivo art. 7.

ART. 5 - ESECUZIONE DEL PROGETTO

L'Università degli Studi di Bari - Dipartimento Di.S.B.A è responsabile di fronte alla Regione Puglia per la corretta realizzazione del Progetto Edipu di cui all'art. 2; il suindicato soggetto svolge attività di ricerca per conto della stessa Regione Puglia per la realizzazione delle attività indicate nel Progetto. A tal fine, si obbliga:

- al costante rapporto con la Regione Puglia, al fine di assicurare il pieno svolgimento delle attività previste;
- ad assicurare la costante informazione sullo svolgimento del progetto, mediante monitoraggio fisico e finanziario;
- a non attribuire la titolarità del contributo a terzi;
- a non destinare il contributo a scopi diversi rispetto alle attività progettuali;
- a non far uso, né direttamente né indirettamente per proprio tornaconto o per quello di terzi, delle informazioni e dei risultati derivanti dalle attività connesse all'oggetto della presente convenzione, e ciò anche dopo la scadenza della convenzione medesima;
- a consentire gli opportuni controlli ed ispezioni a funzionari della Regione Puglia o a funzionari delle autorità statali;
- a fornire in maniera tempestiva informazioni su circostanze che ritardano, ostacolano o rendono impossibile la realizzazione del progetto;
- a restituire il contributo erogato, nella misura, nei tempi e nei modi stabiliti dalla Regione Puglia, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti o di mancata esecuzione azioni previste, maggiorato degli interessi maturati.

L'Università degli Studi di Bari - Dipartimento Di.S.B.A designa quale responsabile del supporto scientifico del progetto oggetto della presente convenzione il Prof. Antonio Camarda.

ART. 6 - ELEGGIBILITÀ E AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

Il periodo di eleggibilità delle spese decorre dalla data di avvio dell'attività, di cui all'art. 7, fino alla scadenza del progetto.

Sono considerate ammissibili le seguenti spese: Personale, Materiale di consumo, ~~Materiale durevole,~~ Servizi e consulenze, Missioni - rimborsi spese, Spese generali. Il dettaglio delle spese ~~previste è riportato~~ nel Progetto Edipu di cui all'art. 2.



Sono considerate ammissibili le seguenti spese: Personale, Materiale di consumo, Materiale durevole, Servizi e consulenze, Missioni - rimborsi spese, Spese generali. Il dettaglio delle spese previste è riportato nel Progetto Edipu di cui all'art. 2.

Non sono finanziabili spese quali: contrazione di mutui, spese ed oneri tecnico/notarili, tasse, registrazione contratti e oneri assicurativi.

Per ogni altra indicazione riguardante le voci di spesa, le condizioni di ammissibilità delle spese e le modalità di rendicontazione non specificamente previsti nella presente convenzione, si fa riferimento alle linee guida per la rendicontazione dei progetti di ricerca e sperimentazione approvate con Determinazione del Dirigente del Settore Agricoltura n. 796 del 1/10/04.

Per essere considerate ammissibili, le spese devono:

- essere previste nel Progetto Edipu, di cui all'art. 2;
- essere coerenti con la realizzazione degli interventi oggetto della presente Convenzione;
- essere necessarie per la realizzazione degli interventi oggetto della presente Convenzione;
- essere ragionevoli e sostenute in conformità con i principi di buona gestione finanziaria, in particolare il rapporto tra il valore in denaro e il rapporto costo-beneficio;
- essere state effettivamente sostenute, ed essere identificabili e verificabili attraverso idonei documenti contabili.

ART. 7 - MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo di cui all'art. 4 verrà erogato all'Università degli Studi di Bari- Dipartimento Di.S.B.A, secondo le seguenti modalità:

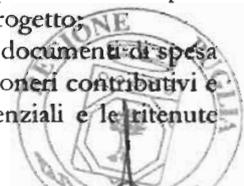
- a. una anticipazione pari al 50% della spesa, previa attestazione da parte del beneficiario del contributo di avvio delle attività e di specifica richiesta corredata delle seguenti dichiarazioni, rese ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445:
 - che il beneficiario del contributo è/non è soggetto all'applicazione della normativa di cui alla legge 720/84 e successive modifiche ed integrazioni;
 - che il beneficiario del contributo è/non è soggetto alla presentazione della certificazione antimafia, di cui al D.l.vo n. 490/94, e che il finanziamento non è soggetto alla ritenuta del 4% di cui al II comma dell'art. 28 del D.P.R. 600/73, poiché non è in relazione ad alcun esercizio d'impresa ex art. 51 del T.U.I.R. DPR 917/1986;
 - che non esistono provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'Autorità Giudiziaria a carico del beneficiario del contributo;
- b. un successivo acconto del 30% della spesa, all'attestazione della spesa da parte del beneficiario del contributo al minimo dell'80% dell'anticipazione ricevuta, previa verifica della stessa da parte di un'apposita commissione tecnico-amministrativa nominata dalla Regione Puglia;
- c. il saldo finale, pari al rimanente 20% della spesa, come specificato al punto b, previa emissione del verbale di omologazione della spesa complessivamente sostenuta, sulla base dei verbali redatti dalla commissione tecnico-amministrativa. L'erogazione del saldo finale sarà comunque subordinata al positivo esito della verifica finale.

ART. 8 - RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

I pagamenti effettuati dalla Regione Puglia sono a titolo di rimborso delle spese per la realizzazione delle attività di competenza del beneficiario del contributo sul Progetto regionale e devono trovare giustificazione in costi effettivamente sostenuti, provati da documenti di spesa, corredati dall'indicazione delle modalità e degli estremi dei relativi documenti di pagamento (es., numero e data bonifico, numero e data assegno, ecc.), nelle linee guida di cui all'art. 6 della presente convenzione.

Ai fini della rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione del progetto, il beneficiario del contributo dovrà presentare alla Regione Puglia documentazioni di spesa debitamente quietanzate, nei termini e modi seguenti. Costituiscono documentazione per la rendicontazione delle spese:

- a. una relazione di esecuzione delle attività realizzate;
- b. una relazione giustificativa di tutte le spese rendicontate, in rapporto alle attività svolte e ai risultati/prodotti ottenuti/ottenibili;
- c. l'elenco cronologico numerato dei documenti relativi delle spese sostenute, articolate per voci di spesa, così come riportate nel Progetto Edipu, redatto secondo uno schema comparativo delle spese ammesse e di quelle effettivamente sostenute, sulla base del piano finanziario del Progetto;
- d. titoli giustificativi in copia conforme all'originale, costituiti da fatture o da altri documenti di spesa fiscalmente validi (es.: note di addebito, prospetti retributivi con indicazione degli oneri contributivi e assistenziali, documenti attestanti il versamento degli oneri contributivi e assistenziali e le ritenute



erariali, ecc.) debitamente quietanzati e con apposta la dicitura "documento utilizzato totalmente/parzialmente per il contributo sul Programma Sviluppo rurale - Sottoprogramma Servizi di Sviluppo" - Progetto Edipu;

e. un'apposita certificazione delle spese sostenute, a firma del responsabile amministrativo;

f. nel caso di acquisizione di servizi va previsto, in aggiunta, uno specifico elenco analitico delle fatture, contenente nome del fornitore, numero e data della fattura, breve descrizione dell'oggetto della fornitura e data del pagamento con allegate le rispettive dichiarazioni liberatorie dei soggetti consulenti o fornitori di servizi e brevi ma esaurienti relazioni sottoscritte dai medesimi, illustrative del servizio realizzato, dei tempi e dei risultati conseguiti;

g. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, a firma del responsabile amministrativo, ai sensi dell'art. 48 D.P.R. 28.12.2000 n. 445 in cui si dichiara:

- che le spese sono state effettivamente sostenute e sono conformi ed ammissibili secondo le disposizioni comunitarie e nazionali vigenti;
- che sussiste la corrispondenza agli originali delle fatture prodotte in copia e specificatamente elencate nella dichiarazione stessa;
- che la dicitura di annullamento è stata posta sugli originali stessi;
- che le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a contributo sono documentate dagli atti elencati nel prospetto del rendiconto finale allegato.

h. contratti del personale non dipendente;

i. materiale pubblicitario prodotto.

Le spese saranno sostenute entro il termine di scadenza del Progetto Edipu e devono risultare necessariamente quietanzate entro la data di presentazione della rendicontazione finale, la quale dovrà essere presentata entro tre mesi dal termine del Progetto.

ART. 9 - PROROGHE, RIMODULAZIONI E VARIANTI

L'Università degli Studi di Bari - Dipartimento Di.S.B.A, ha l'obbligo di realizzare le attività del Progetto Edipu di cui all'art. 5 nei tempi stabiliti dallo stesso. Qualora la Regione Puglia ravvisi il non rispetto dei termini e delle modalità di esecuzione del progetto, previa valutazione delle cause può revocare il contributo.

Eventuali proroghe rispetto ai termini previsti nel Progetto regionale potranno essere concesse dalla Regione Puglia, su richiesta del beneficiario del contributo, esclusivamente:

- se il Progetto regionale si trovi in uno stato di avanzamento pari almeno al 70%;
- in presenza di comprovati motivi;
- a condizione che non vengano alterati gli obiettivi e le attività previsti;
- se richieste almeno 30 giorni prima della scadenza;
- purché non superiori a 120 giorni.

Fermo restando l'importo complessivo del contributo concesso, possono essere effettuate rimodulazioni, mediante compensazioni tra le voci di spesa approvate a preventivo non superiori al 20% con esclusione di variazioni in aumento per la voce di spesa "spese generali", purché non alterino gli obiettivi previsti dal Progetto. In tal caso sussiste l'obbligo di comunicare l'avvenuta rimodulazione all'Ufficio responsabile del procedimento e di trasmettere tempestivamente il nuovo piano finanziario, pena l'esclusione delle spese compensate in fase di accertamento della rendicontazione.

Eventuali compensazioni superiori al 20% potranno essere consentite, previa istruttoria, per comprovate necessità e a seguito di preventiva autorizzazione da parte della Regione Puglia. Trascorsi 30 giorni dalla richiesta, senza che la Regione Puglia si sia espressa negativamente, la rimodulazione si intende autorizzata. Anche in tal caso sussiste l'obbligo di cui al punto precedente.

ART. 10 - RISULTATI DEL PROGETTO

La Regione Puglia e l'Università degli Studi di Bari - Dipartimento Di.S.B.A, hanno pieno diritto d'uso dei risultati, dei prodotti e degli elaborati del progetto, previa formale e preventiva comunicazione all'altra parte.

ART. 11 - CONTROLLI E MONITORAGGIO

L'Università degli Studi di Bari - Dipartimento Di.S.B.A, si impegna a favorire tutti gli accertamenti e le verifiche necessarie, nonché a richiedere ed acquisire le certificazioni opportune ed indispensabili per controllare il rispetto di tutti gli obblighi contrattuali assunti, con particolare riguardo:

- agli adempimenti connessi al monitoraggio degli stati di avanzamento delle attività del Progetto Edipu e della corrispondenza delle spese effettuate con il piano finanziario;



- vi è la rinuncia da parte del beneficiario del contributo;
- il Progetto Edipu non può, o in corso di attuazione diventa evidente che non potrà, essere realizzato nei tempi previsti;
- la spesa realizzata abbia subito una riduzione del 35% o superiore a quella relativa al contributo rispettivamente assegnato;
- siano accertate compensazioni superiori al 20% non preventivamente autorizzate dalla Regione Puglia;
- siano accertate varianti o rimodulazioni eseguite senza la preventiva autorizzazione della Regione Puglia, e non siano rispettati i termini di esecuzione del Progetto Edipu;
- persistano, anche successivamente a richieste di adeguamento formali da parte della Regione Puglia, condizioni di inosservanza di ciascuno degli obblighi indicati all'art. 5.

Nei casi di risoluzione previsti nel comma precedente il beneficiario del contributo, che deve considerarsi immediatamente escluso dall'ammissione a finanziamento, con effetti retroattivi, salva la facoltà di ricorso all'Autorità giudiziaria, si obbliga a restituire l'importo richiesto e già erogato dalla Regione Puglia. L'importo, comprensivo degli interessi legali nel frattempo maturati, deve essere versato entro un mese dalla data della notifica della richiesta di restituzione.

Costituiscono cause di riduzione del contributo:

- la parziale o difforme realizzazione dell'intervento, rispetto ai tempi e ai modi indicati nel Progetto regionale;
- il mancato invio di parte della documentazione relativa alla rendicontazione o il mancato riconoscimento di parte della spesa sostenuta.

ART. 13 - DISPOSIZIONI FINALI

Tutte le spese relative alla presente convenzione (bolli e spese di registro) sono a totale carico del beneficiario del contributo senza diritto di rivalsa.

Le parti chiedono la registrazione del presente atto in misura fissa, ai sensi del DPR 26 aprile 1986 n. 131.

Tutta la corrispondenza con la Regione Puglia per l'intera durata della presente convenzione deve essere inviata al seguente indirizzo: Regione Puglia, Assessorato alle Risorse Agroalimentari, Settore Agricoltura, Ufficio Servizi di Sviluppo Agricolo, all'attenzione del dirigente f.f. dott. Luigi Trotta, Lungomare N. Sauro 45 - 70121 Bari.

Qualsiasi modifica od integrazione alla presente convenzione sarà valida ed efficace unicamente se apportata per iscritto e sottoscritta da autorizzati rappresentanti delle parti.

La presente convenzione è regolata dalle leggi italiane. Il luogo di giurisdizione è Bari.

Bari,

Letto, approvato e sottoscritto

Per la Regione Puglia
Assessorato alle Risorse Agroalimentari
Il Dirigente del Settore Agricoltura
Dott. Giuseppe Ferro

Per l'Università degli Studi di Bari
Dipartimento Di.S.B.A
Il Direttore
Prof. Pasquale Centoducati

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2007, n. 1938

Disposizioni attuative della Legge regionale 15 maggio 2006 n.14 "Modifica della Legge Regionale 25 agosto 2003, n. 12 (Disciplina della raccolta e commercializzazione dei funghi epigei freschi e conservati nel territorio regionale)". Modifica della deliberazione di Giunta Regionale n. 54/2007, esecutiva.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. n. 17 dell'Ufficio Associazionismo e Alimentazione, confermata dal Dirigente del Settore Alimentazione, riferisce quanto segue:

La Legge Regionale n. 14 del 15 maggio 2006 "Modifica della Legge Regionale 25 agosto 2003 n. 12 (Disciplina della raccolta e commercializzazione dei funghi epigei freschi e conservati nel territorio regionale)", detta le modalità per la raccolta e commercializzazione dei funghi epigei freschi e conservati e fissa alcuni adempimenti e competenze in capo alla Regione e quelle in capo all'Ente territoriale Comune ed alle ASL.

Al fine di uniformare le attività e gli interventi su tutto il territorio regionale, con deliberazione di Giunta Regionale n. 54 del 26 gennaio 2007, esecutiva, fu approvato il manuale delle procedure. Detto manuale al capitolo "Permesso per la raccolta" riporta che la documentazione necessaria per il rilascio del permesso è la seguente: domanda in carta semplice indirizzata al Sindaco del Comune di residenza, laddove per mero errore materiale è stata aggiunta alla domanda, la dizione "in carta semplice". Si ritiene opportuno e necessario, con il presente provvedimento, correggere l'errore materiale come innanzi indicato.

Pertanto si propone di correggere l'errore materiale di cui innanzi.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001 E S.M.I.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale in ottemperanza all'art. 4, comma 4, lettera k della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

- Udita la relazione dell'Assessore all'Agricoltura;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Responsabile della P.O. n. 17 e dal Dirigente del Settore Alimentazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui di seguito si intendono come integralmente richiamate e di fare propria la proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- di correggere l'errore materiale della Deliberazione di Giunta Regionale n. 54 del 26 gennaio 2007, esecutiva, nel senso che la domanda deve essere indirizzata al Sindaco del Comune di residenza;
- di incaricare la Segreteria della Giunta regionale di inviare copia del presente atto all'Ufficio regionale del Bollettino per la pubblicazione nel BURP, ai sensi dell'art. 6, lettera g) della L. R. n. 13/94;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2007, n. 1940

Affidamento incarico temporaneo alla SMA S.p.A avente ad oggetto il Servizio regionale di controllo e monitoraggio del patrimonio boschivo pugliese per la prevenzione rischio incendi.

L'Assessore regionale alle Risorse Agroalimentari, Enzo Russo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Settore Foreste ad interim, riferisce quanto segue:

Con Deliberazione n. 1611 del 23/10/2006 la Giunta Regionale ha avviato le procedure di gara per l'affidamento del servizio di prevenzione del patrimonio boschivo e di interventi di difesa idraulico-forestali, approvando il relativo capitolato d'oneri.

Successivamente, con determinazione dirigenziale n. 204 del 27/10/2006, il Settore Affari Generali ha indetto la procedura negoziata, con le modalità dell'art. 56, comma 1, lett. b), del D.Lvo 163/2006, relativa all'affidamento in appalto del servizio di prevenzione del patrimonio boschivo e di interventi di difesa idraulico-forestale.

Oggetto dell'appalto è la prosecuzione dell'attività, nonché l'implementazione di nuovi servizi e sviluppo di nuove attività, ai fini di una migliore gestione del territorio e dell'ambiente attraverso:

- a) interventi di ripristino dell'efficienza idraulica dei corsi d'acqua superficiali;
- b) attività conoscitiva.

Il nuovo servizio da affidare dovrà quindi migliorare, potenziare ed ampliare le attività svolte nell'ambito del progetto approvato con deliberazione di Giunta n. 1489 del 23/10/2001.

La Giunta Regionale con deliberazione n. 1635 del 31/10/2006, nelle more dell'espletamento della nuova procedura negoziata, considerando il soddi-

sfacimento del pubblico interesse insito nella garanzia della prosecuzione dello svolgimento del servizio in capo al precedente affidatario, ha prorogato la convenzione stipulata in data 27/02/2002 tra la Regione Puglia e la Sistemi Meteorologia Ambienti (S.M.A.) S.p.A. (con sede legale in Firenze alla Via Pasquini n. 6 e sede operativa in Noci alla Via Repubblica n. 36), per il servizio di controllo e monitoraggio del patrimonio boschivo pugliese per la prevenzione del rischio incendi, fino all'espletamento della procedura negoziata indetta con determinazione dirigenziale n. 204 del 27/10/2006 del Settore Affari Generali e comunque non oltre sei mesi dalla scadenza della convenzione medesima.

A seguito della pubblicazione del bando di gara di appalto, entro il termine delle ore 12.00 del giorno 11/12/2006, sono pervenute due domande di partecipazione.

Il Dirigente del Settore Affari Generali, con determinazione n. 17 del 07/02/2007, ha quindi nominato la Commissione Giudicatrice.

Con successivo atto n. 30 del 14/02/2007, lo stesso Dirigente ha rettificato il precedente provvedimento, integrando la Commissione, per la peculiarità della procedura di gara, con l'inserimento di due tecnici (funzionari di questa Amministrazione).

In data 23 aprile 2007 il Dirigente del Settore Affari Generali ha trasmesso al Dirigente del Settore Foreste i verbali conclusivi della Commissione giudicatrice riunitasi nei giorni 17 e 20 aprile 2007, afferenti la valutazione della documentazione allegata alle domande presentate da due concorrenti, dai quali è risultata l'esclusione di un concorrente e l'ammissione alle successive fasi di gara della S.M.A. S.p.A..

Sulla base delle motivazioni rappresentate nei summenzionati verbali si è resa, quindi, indispensabile, da parte della Giunta Regionale, la nomina di un tecnico abilitato a redigere ogni atto integrativo a quelli esistenti per la costituzione del progetto preliminare.

Poichè, inoltre, la proroga concessa dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1635 del 31/10/2006 scadeva il 30/04/2007, la stessa Giunta ha dapprima, con deliberazione n. 522 del 24/04/2007, concesso una proroga di tre mesi con termine al 31/07/2007, e successivamente, con deliberazione n. 867 del 12/06/2007, ha nominato l'Ing. Nunzia Schirano, dipendente regionale, tecnico in possesso del titolo e dell'esperienza adeguati alla natura dell'intervento da realizzare, coadiuvato nella sua attività dal Sig. Roberto Monaco, dipendente regionale, per l'espletamento delle attività di 1° livello, così come definite dal capitolato approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 1611 in data 23/10/2006, e, fino a diversa decisione della medesima Giunta regionale, con iniziale durata sino al 31/07/2007. Documentazione tecnica questa necessaria per il proseguimento e il completamento della gara relativa all'affidamento del servizio in oggetto.

Atti, questi ultimi, regolarmente predisposti e fatti pervenire dall'Ing Schirano al Settore Foreste in data 16 luglio 2007 e trasmessi, in pari data, al Settore Affari Generali, per l'adozione degli ulteriori provvedimenti.

Seguito, quest'ultimo, che ha prodotto l'invio in data 18 luglio 2007 della lettera di invito alla gara, per l'affidamento del servizio in oggetto, da parte del Settore Affari Generali, indirizzata all'unica Ditta concorrente rimasta in gara, con termine di presentazione del progetto e dell'offerta al 27/08/2007.

Tenuto conto della citata scadenza, in considerazione che la proroga del servizio concessa dalla Giunta Regionale con DGR n. 522 del 24/04/2007 scadeva il 31/07/2007, la stessa Giunta Regionale, con deliberazione n. 1275 del 31/07/2007, ha concesso una proroga di due mesi con termine 30/09/2007.

La S.M.A. S.p.A., nel frattempo, ha fatto pervenire al Settore AA.GG. in data 23/07/2007 una richiesta di chiarimenti, trasmessi al Settore Foreste in data 31/07/2007 e da quest'ultimo

riscontrati, sulla base delle precisazioni fornite dall'ing. Schirano, in data 08/08/2007, necessarie e sufficienti per la formulazione del progetto e dell'offerta entro e non oltre il 27/08/2007. Scadenza quest'ultima che, giusta nota fatta pervenire in data 13/09/2007, prot. n. 20/2846/C, dal Settore AA.GG., entro cui nessuna offerta valida è stata comunicata alla stazione appaltante.

Pertanto, allo scopo di garantire la continuità di un servizio indispensabile ai fini del controllo e monitoraggio del patrimonio boschivo pugliese e della prevenzione del rischio incendi, nelle more della definizione dell'iter amministrativo volto all'espletamento di procedura negoziata ai sensi dell'art. 57, comma 2°, lettera c del D. Lgs. n. 163 del 12/04/2006, avente per oggetto l'affidamento del "Servizio di prevenzione e tutela del patrimonio boschivo e di interventi di difesa idraulico-forestale", autorizzata successivamente dalla Giunta Regionale con delibera n. 1809 del 31/10/2007, l'Assessore alle Risorse Agroalimentari, con nota n. 28/2337/SP del 28/09/2007, ha ritenuto necessario invitare il Presidente e legale rappresentante della SMA S.p.A. a non interrompere il servizio in oggetto, in attesa della definizione da parte della Regione degli atti necessari per l'affidamento temporaneo dello stesso, agli stessi patti e condizioni del servizio come finora svolto, per il tempo necessario alla definizione della trattativa negoziata.

Poiché lo stanziamento sul capitolo 531045 "Lotta attiva agli incendi boschivi artt. 15 e 19 L.R. 18/2000" del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 risultava insufficiente, è stato necessario procedere ad una variazione al Bilancio Regionale 2007.

Con L. R. n. 28 del 26 ottobre 2007 "Terza variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007" (pubblicata sul BURP n. 155 - suppl. 1 - del 30/10/2007), è stato incrementato il Cap. 531045 dell'importo di euro 1.770.000,00.

A salvaguardia, pertanto, della nuova situazione, del mantenimento di un servizio indispensabile per

la nostra Regione concluso il 30 settembre 2007 e dell'occupazione di 304 lavoratori, nonché nelle more di poter fornire continuità al servizio, si rende necessario affidare temporaneamente alla S.M.A. - S.p.A., per un periodo non superiore a due mesi, con termine 30 novembre 2007, la prosecuzione dello stesso agli stessi patti e condizioni del servizio come finora svolto.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S.M.I.

Il presente provvedimento comporta una spesa di Euro 1.770.000,00 a carico del bilancio regionale da finanziare con le disponibilità del Cap. 531045/2007 (U.P.B. 8.3.1) appositamente incrementato con la "Terza variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007", approvata dal Consiglio Regionale nella seduta del 26 ottobre 2007 e dichiarata urgente.

All'assunzione del relativo impegno della spesa dovrà provvedere il Dirigente del Settore Foreste con atto dirigenziale da adottare entro il termine del corrente esercizio finanziario.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art.4 - comma 4 - lettera k) della legge regionale n. 7/97.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Settore Foreste ad interim;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di ritenere quanto riportato in narrativa parte integrante del presente provvedimento;

- di affidare temporaneamente alla S.M.A. S.p.A. per ulteriori due mesi, con termine 30 novembre 2007, la prosecuzione del Servizio regionale di controllo e monitoraggio del patrimonio boschivo pugliese per la prevenzione rischio incendi agli stessi patti e condizioni del servizio come finora svolto;
- di autorizzare il Dirigente del Settore Foreste all'assunzione dell'impegno della somma di Euro 1.770.000,00 sul cap. 531045 Es./07 - UPB 8.3.1 del Settore Foreste, entro e non oltre il corrente esercizio finanziario e a provvedere, con successivo atto, alla liquidazione della somma in favore della predetta Società;
- di incaricare la Segreteria della Giunta di inviare copia del presente atto agli Uffici del BURP per la sua pubblicazione ai sensi dell'art. 6, lettera e), legge regionale n. 13/94;
- di prendere atto che il presente provvedimento è esecutivo.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2007, n. 1942

Legge Regionale 20 del 1999 e Legge Regionale 14 del 2001 art.43. Approvazione atti di alienazione a prezzo determinato dall'Agenzia del Territorio di immobili ex Ersap. atti dirigenziali nn.479-469-493-480-478-477-510-511 del 2007.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria espletata dagli Uffici del Settore Riforma Fondiaria - Ufficio Stralcio e E.R.S.A.P., confermata dal Dirigente dello stesso Settore, riferisce quanto segue:

- Con Legge Regionale n. 9/93, art. 35 e seguenti è stata disposta la soppressione dell'Ente Regionale di Sviluppo Agricolo della Puglia:
- Con Legge Regionale n.18 del 04/07/1997 sono state disciplinate le procedure di liquidazione del soppresso E.R.S.A.P.:
- Con Legge Regionale n.5 del 1999 è stato istituito il Settore Riforma Fondiaria - Ufficio Stralcio ex E.R.S.A.P.: U Con Legge Regionale n° 20 del 30/06/1999 sono state meglio indicate le procedure di dismissione dei beni immobili della Riforma Fondiaria.

Le direttive che disciplinano lo svolgimento dei compiti in materia di Riforma Fondiaria adottate con Deliberazione n. 3985 del 8/10/1998, configurano quali atti di straordinaria amministrazione i provvedimenti di alienazione di beni di cui alla Legge Regionale n. 20 del 30/06/1999 art. 13, così come sostituito dall'art. 43 della L.R. n. 14 - 2001, prevedono che a tali atti di alienazione provvede il Dirigente del Settore Riforma Fondiaria - Ufficio Stralcio ex E.R.S.A.P. (Legge Regionale 5/99), con atto da sottoporre ad approvazione della Giunta tramite l'Assessorato competente, previa acquisizione del parere del Comitato Tecnico Consultivo di cui all'art. 2 della Legge 18/97.

La LR. 27/95 all'art. 24 dispone, che i beni del patrimonio indisponibile sono alienabili nei soli casi previsti dalle LL.RR. ovvero nei casi in cui la Giunta Regionale deliberi espressamente la non fruibilità del bene stesso per le esigenze proprie o per altro uso pubblico. E' necessario, pertanto, che la Giunta Regionale dichiari preliminarmente la non fruibilità dei beni sottoelencati.

In attuazione delle surrichiamate direttive:

PROVINCIA DI BRINDISI

- con atto dirigenziale n. 479 del 03.10.07 è stato determinato di alienare in favore del sig. BONADONNA Vincenzo una area edificata e

quota parte della strada di accesso all'immobile, sita in agro di Brindisi, riportato nel N.T. al fg 14 mappale n. 899 e la proprietà della, strada condominiale di collegamento alla via pubblica - al prezzo complessivo di euro 15.452,90 quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Brindisi comprensivo di spese e canoni d'uso

- In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 345/C.T.C. del 28.09.07 agli atti del Settore-

PROVINCIA DI FOGGIA

- con atto dirigenziale n. 469 del 25.10.07 è stato determinato di alienare in favore della sig.ra LONGO Teresa il terreno sito in loc. Capojale, agro di Cagnano Varano, interessato da abusi edilizi e detenuto senza titolo, riportato nel N.C.T. al fg 1 pila 413, al prezzo complessivo di euro 14.350,61, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Foggia - comprensivo di oneri e canoni d'uso - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 339/C.T.C. del 25.09.07 agli atti del Settore.
- con atto dirigenziale n. 493 del 08.10.07 è stato determinato di alienare in favore della Sig.ra STEFANIA Giuseppa Elisabetta il terreno sito in località "Capojale" agro di Cagnano Varano, interessato da abusi edilizi e detenuto senza titolo, riportato nel N.C.T. al foglio 1 p.lla n. 2034, al prezzo complessivo di euro 17.395,26, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Foggia comprensivo di canoni d'uso e spese di sopralluogo - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota prot. 352/C.T.C del 04.10.07, agli atti del Settore:
- con atto dirigenziale n. 480 del 03.10.07 è stato determinato di alienare in favore del sig.

GUERRA Antonio il terreno sito in località "Capojale" agro di Cagnano Varano, interessato da abusi edilizi e detenuto senza titolo, riportato nel N.C.T. al fg 1 pila 1626, al prezzo complessivo di euro 15.300,79, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Foggia - comprensivo di oneri e canoni d'uso. - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 344/C.T.C. del 28.09.07 agli atti del Settore.

- con atto dirigenziale n. 478 del 3.10.07 è stato determinato di alienare in favore del Sig. LAVAGNA Domenico l'immobile sito in località B.go Libertà" agro di Cerignola, riportato nel N.C.U. al foglio 350 pila n. 95 sub 8. al prezzo complessivo di euro 17.395,80, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Foggia comprensivo di canoni d'uso e spese di sopralluogo - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota prot. 346/C.T.C del 28.09.07, agli atti del Settore;
- con atto dirigenziale n.477 del 3.10.07 è stato determinato di alienare in favore degli eredi del Sig. ZIMOTTI Antonio: Sigg.ri ZIMOTTI Leonardo, ZIMOTTI Michele, ZIMOTTI Claudio, ZIMOTTI Maria Antonietta e ZIMOTTI Fernando il terreno sito in loc. "Capojale" agro di Cagnano Varano, interessato da abusi edilizi e detenuto senza titolo, riportato nel N.C.T. al fg.1 part.lle 171, al prezzo complessivo di euro 6.950,61, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Foggia comprensivo di canoni d'uso - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota prot. 347/C.T.C del 28.09.07 agli atti del Settore
- con atto dirigenziale n. 510 del 10/10/07 è stato determinato di alienare in favore della sig.ra STEFANIA Giuseppina, il terreno sito

in loc. "Capojale" agro di Cagnano Varano, interessato da abusi edilizi e detenuto senza titolo, riportato nel N.C.T. al fg. 1 p.la 1400, al prezzo complessivo di euro 10.350,61, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Foggia comprensivo di oneri e spese - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 355/C.T.C. del 9.09.07 agli atti del Settore;

- con atto dirigenziale n.5 11 del 9/10/07 è stato determinato di alienare in favore della sig.ra DI SCIUVA Concetta, il terreno sito in loc. "Capojale" agro di Cagnano Varano, interessato da abusi edilizi e detenuto senza titolo, riportato nel N.C.T. al fg. I p.la 1391, al prezzo complessivo di euro 9.950,61, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Foggia comprensivo di oneri e spese- In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 356/C.T.C. del 9.10.07 agli atti del Settore;
- In relazione a quanto precede. si propone di approvare le elencate Determinazioni Dirigenziali di alienazione essendo state disposte conformemente alle direttive emanate in materia di immobili della Riforma e nel rispetto della normativa disciplinante le cessioni di che trattasi.

"COPERTURA FINANZIARIA":

Ai sensi della L.R. n. 28/01 e S.M.I. dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Si provvederà all'accertamento di entrata dell'importo di euro 107.147,19 con successivi atti, nel momento in cui si provvederà alla stipula dell'atto notarile di alienazione dei beni innanzi riportati.

TUTTO CIÒ PREMESSO;

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze

istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, ai sensi di quanto previsto dalle direttive che disciplinano lo svolgimento dei compiti in materia di Riforma Fondiaria, adottate con deliberazione n. 3985 del 28.10.98, trattandosi di provvedimento a contenuto dispositivo patrimoniale, attesa la specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 comma 4° lettera k) della L.R. 7/97 e in quanto espressamente previsto dalla L.R.20/99 e art. 43 del la l. R. 14/2001.

LA GIUNTA

- UDITA e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Agricoltura;
- VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Settore Riforma Fondiaria - Ufficio Stralcio e ERSAP;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nella premessa;
- di dichiarare, ai sensi dell'art. 24 della L.27/95, 2° comma, la non fruibilità dei beni, di cui al presente atto, per esigenze proprie o per altro uso pubblico.
- di approvare i seguenti atti dirigenziali:
 - n. 479 del 03.10.07 con cui è stato determinato di alienare in favore del sig. BONADONNA Vincenzo una area edificata e quota parte della strada di accesso all'immobile, sita in agro di Brindisi, riportato nel N.T. al fg 14 mappale n. 899 e la comproprietà della strada condominiale di collegamento alla Via pubblica - al prezzo complessivo di E. 15.452,90 quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Brindisi comprensivo di spese e canoni d'uso - In ordine

alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 345/C.T.C. del 28.09.07 agli atti del Settore - n. 469 del 25.09.07 con cui è stato determinato di alienare in favore della sig.ra LONGO Teresa il terreno sito in loc. Capojale, agro di Cagnano Varano, interessato da abusi edilizi e detenuto senza titolo, riportato nel N.C.T. al fa i p.lla 413, al prezzo complessivo di euro 14.350,61, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Foggia - comprensivo di oneri e canoni d'uso - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 339/C.T.C. del 25.09.07 agli atti del Settore - n. 493 del 08.10.07 con cui è stato determinato di alienare in favore della Sig.ra STEFANIA Giuseppa Elisabetta il terreno sito in località "Capojale" agro di Cagnano Varano, interessato da abusi edilizi e detenuto senza titolo, riportato nel N.C.T. al foglio 1 p.la n. 2034, al prezzo complessivo di euro 17.395,26, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Foggia comprensivo di canoni «uso e spese di sopralluogo - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota prot. 352/C.T.C del 04. 10.07, agli atti del Settore;

- n. 480 del 03.10.07 con cui è stato determinato di alienare in favore del sig. GUERRA Antonio il terreno sito in località Capojale" agro di Cagnano Varano, interessato da abusi edilizi e detenuto senza titolo, riportato nel N.C.T. al fa I p.la 1626, al prezzo complessivo di euro 15.300,79, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Foggia - comprensivo di oneri e canoni d'uso - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 344/C.T.C. del 28.09.07 agli atti del Settore.
- n. 478 del 3.10.07 con cui è stato determinato di alienare in favore del Sig. LAVAGNA

Domenico l'immobile sito in località "B.go Libertà" agro di Cerignola,, riportato nel N.C.U. al foglio 350 p.lla n. 95 sub 8, al prezzo complessivo di euro 17.395,80, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Foggia comprensivo di canoni d'uso e spese di sopralluogo - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota prot. 345/C.T.C del 28.09.07, agli atti del Settore;

- n. 477 del 3.10.07 con cui è stato determinato di alienare in favore degli eredi del Sig. ZIMOTTI Antonio: Sigg.ri ZIMOTTI Leonardo, ZIMOTTI Michele, ZIMOTTI Claudio, ZIMOTTI Maria Antonietta e ZIMOTTI Fernando il terreno sito in loc. "Capojale" agro di Cagnano Varano, interessato da abusi edilizi e detenuto senza titolo, riportato nel N.C.T. al fg.1 part.lle 171, al prezzo complessivo di euro 6.950,61, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Foggia comprensivo di canoni d'uso - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte della Giunta Regionale con nota prot. 347/C.T.C del 28.09.07 agli atti del Settore.
- n. 510 del 10/10/07 con cui è stato determinato di alienare in favore della sig.ra STEFANIA Giuseppina, il terreno sito in loc. "Capojale" agro di Cagnano Varano, interessato da abusi edilizi e detenuto senza titolo, riportato nel N.C.T. al fa. 1 p.lla 1400, al prezzo complessivo di euro 10.350,61, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Foggia comprensivo di oneri e spese - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot.. 355/C.T.C. del 9.09.07 agli atti del Settore;
- n. 511 del 9/10/07 con cui è stato determinato di alienare in favore della sig.ra DI SCIUVA Concetta, il terreno sito in loc. "Capojale"

agro di Cagnano Varano, interessato da abusi edilizi e detenuto senza titolo, riportato nel N. 1 al fg. 1 p.lla 1391, al prezzo complessivo di euro 9.950,61, quale valore di stima determinato dall'Agenzia del Territorio di Foggia comprensivo di oneri e spese - In ordine alla suddetta determinazione il Comitato Tecnico Consultivo ha espresso parere favorevole con nota prot. 356/C.T.C. del 9.10.07 agli atti del Settore;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2007, n. 1947

Seguito deliberazione di Giunta regionale n. 1526 del 28/09/2007 – Competenza Autorità di Certificazione FSE.

L'Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva, sulla base dell'istruttoria espletata dalla competente posizione organizzativa "Dotazione organica - Atti organizzativi - Automazione" confermata dal Dirigente del Settore Personale, riferisce:

1. con deliberazione n. 1526 del 28/9/2007, la Giunta Regionale ha istituito, nell'ambito del Settore Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, l'Ufficio Autorità di Certificazione, affidandone la direzione alla dott. Maria Rosaria Naviglio, dipendente regionale di categoria D facente funzioni dirigenziali.
2. Con nota prot. n. 6365/FP del 31/10/2007, in atti, il dirigente del Settore Formazione

Professionale ha rappresentato "che è necessario specificare " che l'Ufficio Autorità di Certificazione ha titolarità anche sul FSE Por 2007/2013.

3. L'Assessore alla Trasparenza e alla Cittadinanza Attiva, preso atto della richiesta del dirigente del Settore Formazione professionale, propone alla Giunta di porre in evidenza, con il presente atto, quanto premesso al precedente punto 2.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 28 DEL 16/11/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI:

"Dai presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale."

L'Assessore, relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

"Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. j) della l.r. n. 7/1997".

LA GIUNTA

- Udita la relazione dell'Assessore alla Trasparenza e alla Cittadinanza Attiva;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal responsabile della posizione organizzativa competente e dal Dirigente del Settore Personale;
- A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di disporre che l'Ufficio Autorità di Certificazione del Settore Gabinetto del Presidente della Giunta regionale è competen-

te anche sul FSE Por 2007/20013.

2. Di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e portato a conoscenza delle OO.SS.
3. Di dare mandato al dirigente del Settore Personale di provvedere agli adempimenti derivanti dal presente provvedimento.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2007, n. 1948

Affidamento incarico di direzione dell'Ufficio Affari generali - Rapporti istituzionali - Servizio Ispettivo del Settore Assistenza Ospedaliera e Specialistica al dirigente Sig. Vito Parisi.

L'Assessore alla Trasparenza e alla Cittadinanza Attiva, sulla base dell'istruttoria espletata dalla posizione organizzativa "Dotazione Organica - Atti organizzativi - Automazione" approvata dal Dirigente del Settore Personale, riferisce:

1. Con deliberazione n. 253 dell'8/3/2007, la Giunta regionale ha disposto l'affidamento ad interim ", della direzione dell'Ufficio Affari generali - Rapporti istituzionali - Servizio Ispettivo del Settore Assistenza ospedaliera e specialistica, alla dirigente Silvia Papini.
2. Con propria nota prot.n. 24/9907/AOS del 5/11/2007, in atti, l'Assessore alle Politiche della Salute ha richiesto che, alla direzione dell'Ufficio di che trattasi, fosse individuato il sig. Vito PARISI dirigente dell'Ufficio Beni Mobili e Adempimenti fiscali del Settore

Provveditorato ed Economato nell'ambito dell'Assessorato al Bilancio; dalla stessa nota si apprende la disponibilità dell'interessato ad assumere tale incarico.

3. per le motivazioni sopra esposte, l'Assessore alla Trasparenza e alla Cittadinanza Attiva, acquisito per le vie brevi il parere del competente Assessore al Bilancio, propone alla Giunta di provvedere, con il presente atto, all'affidamento dell'incarico di direzione di cui al precedente punto 2.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 28 DEL 16/11/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI:

"Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale."

L'Assessore, relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. j) e lett. k) della l.r. n. 7/1997.

LA GIUNTA

- Udita la relazione dell'Assessore alla Trasparenza e alla Cittadinanza Attiva;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal responsabile della competente Posizione organizzativa e confermata dal dirigente del Settore Personale;
- A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di affidare l'incarico di direzione dell'Ufficio Affari generali - Rapporti istituzionali -

Servizio ispettivo del Settore Assistenza ospedaliera e specialistica, al dirigente sig. Vito PARISI;

2. di disporre la cessazione dell'incarico, del dirigente sig. Vito PARISI, di direzione dell'Ufficio Beni Mobili e Adempimenti fiscali del Settore Provveditorato ed Economato dando atto che allo stesso dirigente compete, per effetto di quanto disposto al precedente punto 1., la retribuzione di posizione senza soluzione di continuità;
3. di disporre la cessazione, per quanto disposto al precedente punto 1, dell'incarico di direzione "ad interim" della dirigente Silvia PAPINI;
4. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e portato a conoscenza delle OO.SS.;
5. di dare mandato al dirigente del Settore Personale di provvedere agli adempimenti derivanti dal presente provvedimento.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2007, n. 1949

Ufficio I Innovazione organizzativa – formazione – contrattazione e relazioni sindacali del Settore Personale e Organizzazione – Affidamento incarico ad interim al dirigente prof. Pasquale Chieco.

L'Assessore alla Trasparenza e alla Cittadinanza Attiva, sulla base dell'istruttoria espletata dalla posizione organizzativa "Dotazione Organica - Atti organizzativi - Automazione" approvata dal Dirigente del Settore Personale, riferisce:

1. la dirigente responsabile dell'Ufficio I Innovazione organizzativa - formazione - contrattazione e relazioni sindacali del Settore Personale e Organizzazione, dott. Emma Ruffino, sarà assente, come da certificazione in atti, per un significativo numero di mesi e, pertanto, si rende necessario affidare tale direzione ad altro dirigente;
2. per le motivazioni sopra esposte l'Assessore alla Trasparenza e alla Cittadinanza Attiva propone alla Giunta di affidare "ad interim" l'incarico dirigenziale di cui al precedente punto 1. al prof. Pasquale CHIECO, dirigente del Settore Personale e Organizzazione.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N.28 DEL 16/11/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI:

"Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale."

L'Assessore, relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. j) e lett. k) della l.r. n. 7/1997.

LA GIUNTA

- Udita la relazione dell'Assessore alla Trasparenza e alla Cittadinanza Attiva;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal responsabile della competente Posizione organizzativa e confermata dal dirigente del Settore Personale;
- A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni esposte in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di affidare ad "interim" al prof. Pasquale CHIECO, dirigente del Settore Personale e Organizzazione, la direzione dell'Ufficio I Innovazione - Modelli organizzativi - Formazione del personale - Contrattazione e relazioni sindacali dello stesso settore.
2. di dare atto che l'incarico di cui al precedente punto 1. cesserà al rientro in servizio della dott. Emma RUFFINO, dirigente incaricata dell'Ufficio di che trattasi;
3. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e portato a conoscenza delle OO.SS.;
4. di dare atto che il dirigente del Settore Personale provvederà agli adempimenti derivanti dal presente provvedimento.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
On. Nichi Vendola



BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379

Abbonamenti: 0805406379

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>

e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974

Sped. in abb. Postale - 70% - CNS / CBPA - SUD / AVELLINO / 079/2007 - Poligrafica Ruggiero S.r.l. - 83100 Avellino
